



28 agosto 2009

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (C.d.A)

Presidente e Amministratore Delegato Gianfranco Carbonato

Amministratori non indipendenti Michael Mansour,
Rafic Y. Mansour

Amministratori indipendenti Sandro d'Isidoro,
Mario Mauri

Altri Amministratori Esecutivi Domenico Peiretti,
Ezio G. Basso

Segretario del Consiglio di Amministrazione Massimo Ratti

Direttore Generale Ezio G. Basso

Comitato di Controllo Interno

Presidente Sandro d'Isidoro
Componenti Mario Mauri,
Michael Mansour

Comitato di Remunerazione

Presidente Mario Mauri
Componenti Sandro d'Isidoro,
Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente Riccardo Formica
Sindaci effettivi Andrea Mosca,
Roberto Petrignani,
Sindaci supplenti Roberto Coda,
Franco Nada

Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Scadenza Mandati e Nomine

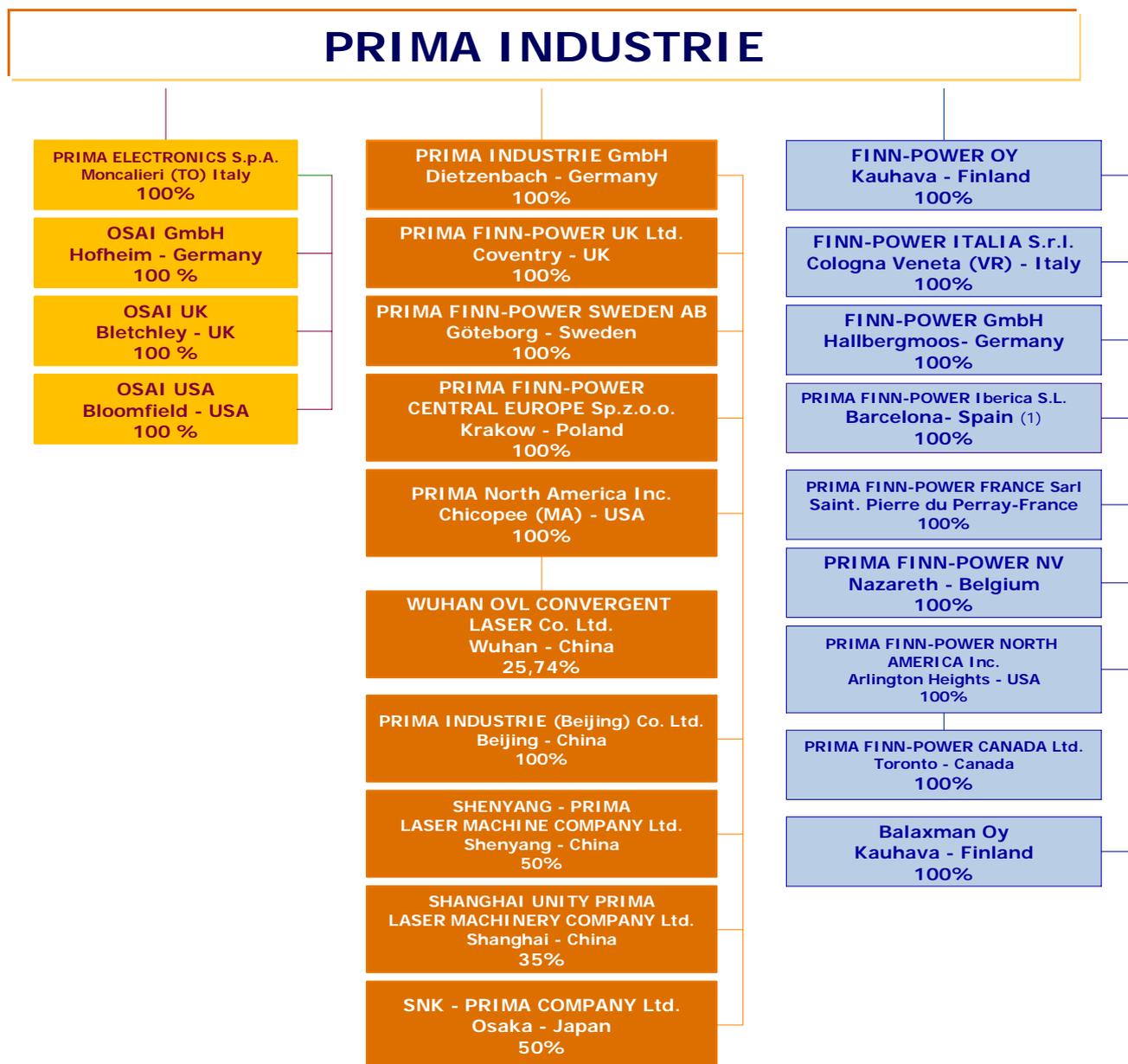
- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">▶ Il C.d.A. rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.▶ Nella seduta del 7 maggio 2008 il C.d.A. ha nominato quale Amministratore Delegato l'ing. Gianfranco Carbonato, conferendogli i relativi poteri.▶ Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale. | <ul style="list-style-type: none">▶ Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.▶ La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
INDICE	3
CAPITOLO 1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2009	5
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	6
PREMESSA	6
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	6
TASSI DI CAMBIO	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	7
CAPITOLO 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	10
CONTESTO MACROECONOMICO	10
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE	11
RICAVI E REDDITIVITA'	13
ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	16
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18
RICERCA E SVILUPPO	20
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	20
AZIONARIATO	21
PIANI DI STOCK OPTION	22
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO	23
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	25
SISTEMI LASER	25
ELETTRONICA	25
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	26
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE 30/06/2009	27
PROSPETTI CONTABILI	27
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	28
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	29
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	31
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	35
<u>CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE</u>	36
INFORMAZIONI SOCIETARIE	36
FORMA E CONTENUTO	37
PRINCIPI CONTABILI	38
SCHEMI DI BILANCIO	43
NOTE ILLUSTRATIVE	44

Capitolo 1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2009



⁽¹⁾FINN-POWER OY detiene il 78,3% di PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L. (il restante 21,7% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE S.p.A.).

Capitolo 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE include il bilancio semestrale abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5, ed è stata redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di cui al comma 2, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. ed è stato predisposto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3 le informazioni comparative relative al 30 giugno 2008 sono state presentate come se la contabilizzazione del costo dell'aggregazione aziendale (acquisizione del Gruppo FINN-POWER) fosse già stata completata dalla data di acquisizione (4 febbraio 2008); gli effetti economici e patrimoniali sono illustrati nell'apposito prospetto incluso nella sezione dedicata ai Principi Contabili.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2009. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"), l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni" e il "Margine di contribuzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica dei "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", degli "Altri ricavi operativi", dei "Consumi di materie prime", della "Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti" e degli "Altri costi operativi".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	I Semestre 2009	I Semestre 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2008
DOLLARO STATUNITENSE	1,3322	1,5309	1,4134	1,5764
STERLINA INGLESE	0,8939	0,7753	0,8521	0,7923
CORONA SVEDESE	10,8572	9,3753	10,8125	9,4703
RENMINBI CINESE	9,1028	10,8012	9,6545	10,8051
YEN GIAPPONESE	127,1952	160,5627	135,5100	166,4400
ZLOTY POLACCO	4,4748	3,4903	4,4520	3,3513
DOLLARO CANADESE	1,6051	1,5403	1,6275	1,5942

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2009 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento riferite ad operazioni con terzi.

Si segnala però che, la società OSAI S.p.A. a far data dall'01/01/2009 è stata fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS S.p.A. (società controllante). La società incorporata era posseduta al 100% e consolidata integralmente, per cui ai fini del bilancio consolidato, tale fusione non ha prodotto mutamenti alla rappresentazione patrimoniale ed economica del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Al 30/06/2009 sono state oggetto di consolidamento le società indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESA CONTROLLATE				
SEGMENTO SISTEMI LASER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA North America, Inc.	CONVERGENT LASERS : 711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A. LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: 8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 24,000,000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	Mölnålsvägen 30 C, Göteborg, SWEDEN	SEK 100,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER UK LTD.	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, POLSKA	PLN 350,000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 1,046,900	100%	Metodo integrale
SEGMENTO ELETTRONICA				
PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI USA, LLC	105A West Dudley Town Road, Bloomfield, CT 06002, U.S.A.	USD 39,985	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160,000	100%	Metodo integrale
OSAI GmbH	Am Stegskeuz 6, 65719 Hofheim, GERMANY	€ 25.000	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23.417.108	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.522	100%	Metodo integrale
FINN-POWER GmbH	Lilienthalstrasse 2 a, Isar-Buro Park Am Soldermoos, D-85399 Hallbergmoos, GERMANY	€ 180.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER Iberica S.L.	C/Primer de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Finlandia 2, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NV	Tulpenstraat 3, B-9810 Eke-Nazareth, BELGIUM	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Road, Unit 11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Shenyang PRIMA Laser Machine Company Ltd.	45, Huanghai Rd, Yuhong District, Shenyang City, 110141, P.R. CHINA	Rmb 16,363,450	50%	Metodo del patrimonio netto
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	Yen 90,000,000	50%	Metodo del patrimonio netto
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	Rmb 16,000,000	35%	Metodo del patrimonio netto
Wuhan OVL Convergent Laser Co., Ltd.	Building No.1, Great Wall Technology Industry Park,no.1,Townson Lake Road, Wuhan East Lake High-Tech Development Zone Wuhan, 430223, Hubei, P.R. CHINA	Rmb 62,364,091	25,7%	Metodo del patrimonio netto

Capitolo 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

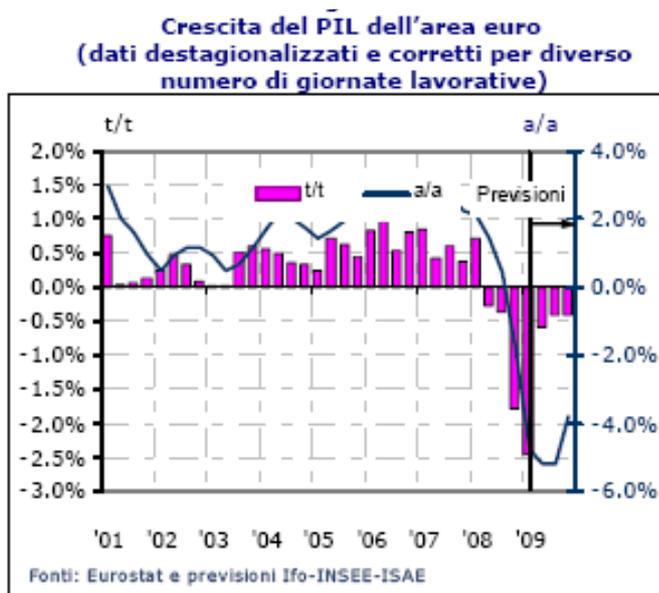
CONTESTO MACROECONOMICO

Il primo semestre dell'anno, che già si annunciava molto difficile per l'andamento delle economie e per i mercati finanziari, non ha contraddetto le attese. Le aspettative degli operatori, infatti, erano indirizzate verso un'economia in forte contrazione soprattutto nei due trimestri a cavallo del biennio 2008–2009 con una prospettiva di ripresa, anche se debole, a partire dall'ultima parte dell'anno in corso.

Negli ultimi mesi, da un lato è maturata la convinzione che probabilmente la fase più acuta della crisi è passata, dall'altro, riguardo alla fase di ripresa, si è rafforzato il convincimento che essa potrebbe allontanarsi nel tempo ed assumere toni più contenuti di quanto immaginato in precedenza.

La Banca Mondiale ha, infatti, ancora recentemente ridotto le stime di crescita mondiale per il 2009, portandole a -2,9% da -1,7%. Per i Paesi dell'area euro essa prevede un calo del Pil del 4,5% (dal -2,7% della precedente stima) e per gli Stati Uniti un calo del 3% (rispetto alla precedente stima del -2,4%). In Giappone la stima è stata ridotta addirittura di 1,5%, con una riduzione attesa del Pil del 6,8%.

Solo per Cina ed India ci si attende un Pil in crescita rispettivamente del 7,5% e del 5,9%.



In particolare, per quanto concerne il settore della produzione dei beni di investimento, esso è stato fortemente colpito dalla crisi che ha penalizzato drasticamente la raccolta ordini, con impatti negativi sulle attività produttive di tutti i player del settore.

A livello italiano UCIMU (Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili) si attende per il 2009 un calo della produzione del 33,7%, in ragione della contrazione registrata sia dall'export che dalle consegne sul mercato interno.

Sempre secondo UCIMU nel primo semestre 2009 si è registrato un calo di ordini generale nel settore delle macchine utensili del 56% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2008, dato che riflette una riduzione sia degli ordini raccolti sul mercato domestico sia di quelli provenienti dal mercato estero.

In particolare il fenomeno riscontrato nella parte finale del primo semestre è quello di una lieve ripresa da parte della domanda, pur in presenza di una difficoltà da parte della clientela di accesso a nuove risorse finanziarie.

I dati UCIMU concordano sostanzialmente con quelli delle omologhe associazioni estere; ad esempio l'associazione dei costruttori tedeschi di macchine utensili (VDW) ha denunciato nel corso dei primi sei mesi dell'anno un calo di ordini, sia domestico (-71%) che internazionale (-65%) rispetto al primo semestre 2008.

Tenendo presente che il fatturato consolidato relativo al mercato italiano rappresenta una quota nell'ordine del 20%, si ritiene plausibile che un contributo positivo all'acquisizione ordini dovrebbe derivare dalla normativa recentemente approvata di incentivazione agli investimenti (cosiddetta Tremonti-ter), che dispone per le imprese investitrici un abbattimento dell'imponibile fiscale nella misura del 50% dell'ammontare degli investimenti in particolari categorie di beni strumentali (nel cui ambito rientrano i prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE) realizzati nel periodo dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010. Ciò premesso non è possibile effettuare stime più precise di tale contributo, sia in termini quantitativi che temporali, anche in considerazione del fatto che tale normativa è stata, ancora di recente, oggetto di modifiche e chiarimenti interpretativi.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE

Delibera di aumento di capitale e conferimento delle relative deleghe al C.d.A.

Nell'ottica di rispondere alla necessità di ottenere maggiore flessibilità finanziaria e di adeguare il rapporto fra capitale di rischio e capitale di debito alle esigenze finanziarie del Gruppo, l'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'08/06/2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi degli artt. 2441 e 2443 del C.C., in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali 50 milioni di euro (comprensivo di eventuale sovrapprezzo). La deliberazione prevede che tale aumento possa realizzarsi mediante:

- emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per il Consiglio stesso di determinare numero, prezzo e sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione;
- eventuale facoltà di abbinare alle azioni ordinarie oggetto di emissione diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant) da offrire in opzione agli aventi diritto;
- emissione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del C.C., in una o più volte, di obbligazioni convertibili in azioni e/o con warrant, da offrire in opzione agli aventi diritto, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo complessivo non superiore a 50 milioni di euro;

- facoltà di aumentare, ai sensi dell'art. 2443 C.C., per un periodo di cinque anni dalla data odierna, in una o più volte, il capitale sociale per un ammontare massimo pari al 10% del capitale sociale esistente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2441, IV comma secondo periodo C.C. e dall'art. 8 dello statuto sociale e quindi nel limite del 10% dell'intero capitale sociale, riservando tale aumento a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società o imprese aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o strumentali, affini o complementari all'attività della società.

L'aumento di capitale risultante dalle suddette deleghe non potrà eccedere l'importo complessivo di 50 milioni di euro (comprensivo di eventuale sovrapprezzo).

Ad oggi appare prevedibile che tale delega possa essere esercitata entro la fine dell'esercizio per un importo complessivo nell'ordine di 15-20 milioni di euro; si rammenta peraltro che, alla data della presente relazione, il Consiglio d'Amministrazione non ha ancora assunto alcuna deliberazione in merito, deliberazione che sarà oggetto di specifica comunicazione non appena adottata.

Transazione con EQT, venditore di FINN-POWER

In data 30/06/2009 PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha concluso con il fondo di Private Equity EQT III Limited (anche per conto delle altre minorities venditrici, d'ora innanzi congiuntamente i "Venditori") una transazione avente per oggetto la riduzione della parte di prezzo ancora da corrispondere sulla vendita della società finlandese FINN POWER OY avvenuta il 04/02/2008. Nell'ambito dell'operazione di acquisizione, infatti, si era convenuto fra le parti che una quota del corrispettivo dovuto ai Venditori, pari a 25 milioni di euro (oltre interessi al tasso convenzionale annuo del 6%), dovesse essere pagata il 04/02/2011, al netto delle eventuali somme dovute da questi ultimi a titolo di indennizzo per violazione delle dichiarazioni e garanzie (clausole di "reps & warranties") previste dal contratto di acquisizione e finalizzate a tenere indenne il Gruppo PRIMA INDUSTRIE da tutte le passività derivanti da circostanze o fattispecie la cui manifestazione successiva alla data di acquisizione non fosse stata coerente con le attestazioni dei Venditori.

Poiché a partire dal 04/02/2008 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha dovuto sostenere una serie di costi ed oneri imputabili alla gestione precedente e non prevedibili al momento dell'acquisizione, è stata avviata una negoziazione con i Venditori per far valere le garanzie contrattuali sopra citate ed ottenere il relativo indennizzo.

Tale negoziazione si è conclusa in data 30/06/2009 con una transazione che prevede quanto segue:

- PRIMA INDUSTRIE S.p.A. si impegna a corrispondere ai Venditori unicamente 12.785 migliaia di euro (di cui 12.215 migliaia di euro al venditore principale EQT e la restante parte alle *minorities* venditrici);
- il pagamento del corrispettivo concordato avrà luogo entro il 30/11/2009;
- gli interessi contabilizzati (6%) sino al 30/06/2009 sul debito da corrispondere ai Venditori sono stati cancellati.

La transazione stabilisce altresì che l'indennizzo è riconosciuto alle diverse società del Gruppo acquisito sulla base dell'effettivo sostenimento delle passività.

La contabilizzazione di tale indennizzo ha determinato un impatto complessivo sul risultato economico positivo per 9.049 migliaia di euro (di cui 6.254 migliaia di euro sull'EBITDA), rappresentato dal rimborso di costi ed oneri già sostenuti per 7.319 migliaia di euro (inclusivi di oneri finanziari per 1.065 migliaia di euro) e dalla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso i Venditori di 1.730 migliaia di euro. La quota indennizzata a fronte di costi ancora da sostenere (3.626 migliaia di euro) è stata iscritta quale passività e non imputata nel conto economico. Il Gruppo ha anche ottenuto il rimborso di un credito verso la stessa EQT iscritto in applicazione di una clausola contrattuale specifica a fronte della mancata concessione di edificabilità di un terreno (1.271 migliaia di euro).

Qui di seguito un breve riepilogo degli effetti economici e patrimoniali della transazione.

Valori espressi in migliaia di Euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale effetto economico	Effetto patrimoniale	TOTALE
Importo indennizzato	6.254	1.065	7.319	4.897	12.216
Cancellazione oneri finanziari	-	1.730	1.730	-	1.730
TOTALE	6.254	2.795	9.049	4.897	13.946

La firma della transazione comporta per entrambe le parti la liberazione da ogni obbligazione e pretesa presente e/o futura dovesse sorgere in relazione all'acquisizione.

Con il raggiungimento di tale accordo PRIMA INDUSTRIE ha conseguito un notevole beneficio in termini di diminuzione del proprio indebitamento netto, che risulta ridotto per un importo pari alla parte di prezzo che PRIMA INDUSTRIE non dovrà più corrispondere, oltre agli interessi fino ad oggi maturati (l'importo complessivo è pari a 13.946 migliaia di euro).

RICAVI E REDDITIVITA'

Ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio si ricorda che il Gruppo FINN-POWER è stato acquisito in data 04/02/2008, per cui i dati economici del I semestre 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo cinque mesi di risultato del gruppo finlandese.

I **ricavi consolidati** al 30/06/2009 ammontano a 118.085 migliaia di euro e rispetto al primo semestre 2008 risultano in diminuzione del 35%.

Laddove si considerassero anche i ricavi del Gruppo FINN-POWER relativi al mese di gennaio 2008 (che non sono stati inclusi nel consolidamento), la riduzione sarebbe stata pari al 41%. Detto decremento è imputabile al peggioramento dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo.

La ripartizione geografica dei ricavi consolidati al 30/06/2009 è la seguente.

Ricavi	I Semestre 2009		I Semestre 2008 (*)	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	24.377	20,6	51.562	28,5
Europa	53.614	45,4	71.702	39,5
Nord America	19.139	16,2	30.182	16,6
Asia e Resto del Mondo	20.955	17,8	27.883	15,4
TOTALE	118.085	100,0	181.329	100,0

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

Il rallentamento economico ha avuto un impatto rilevante sulle vendite in tutte le aree geografiche. Le vendite realizzate in Italia sono scese del 53%, in Nord America il calo è stato del 37% e in Europa del 25%. Anche il Resto del Mondo ha risentito di questa contrazione, mostrando una discesa del 25% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

Il fatturato del Gruppo realizzato al di fuori dell'Italia è stato in questo semestre di quasi l'80%, a conferma della vocazione internazionale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per settore di attività (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la nota "6.31 - Informativa di settore").

Ricavi	I Semestre 2009		I Semestre 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	46.568	39,4	70.311	38,8
Elettronica	13.295	11,3	23.117	12,7
Macchine lavorazione lamiera	65.304	55,3	91.750	50,6
Ricavi intersettoriali	(7.082)	(6,0)	(3.849)	(2,1)
TOTALE	118.085	100,0	181.329	100,0

Non prendendo in considerazione il segmento Macchine lavorazione lamiera, ma esclusivamente i segmenti Sistemi laser ed Elettronica, che presentano dati omogenei rispetto al corrispondente periodo del 2008, al lordo delle partite intersettoriali, il segmento dei Sistemi laser ha registrato ricavi per 46.568 migliaia di euro (-34%) ed il segmento dell'Elettronica ha registrato ricavi per 13.295 migliaia di euro (-42%). Il calo generalizzato dei ricavi del Gruppo risente della brusca caduta della domanda, resa ancora più evidente dal raffronto con il I semestre 2008 che presentava un andamento particolarmente positivo.

Per completare l'informativa sui ricavi del I semestre 2009, si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica.

Ricavi	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto	TOTALE
	<i>del Mondo</i>				
<i>migliaia di euro</i>					
Sistemi laser	8.298	12.596	6.973	13.274	41.141
Elettronica	5.746	5.812	330	249	12.137
Macchine lavorazione lamiera	10.333	35.206	11.836	7.432	64.807
TOTALE	24.377	53.614	19.139	20.955	118.085

Il segmento dei Sistemi laser è equamente distribuito nelle diverse aree con una presenza molto importante nel Resto del Mondo (32% del totale), dove ha realizzato risultati apprezzabili in Cina (6.230 migliaia di euro; che non includono il fatturato pari a circa 13 milioni di euro realizzato dalle JV cinesi, consolidate con il metodo del patrimonio netto) e in Russia (2.096 migliaia di euro). Il segmento dell'Elettronica è presente soprattutto in Italia ed in Europa (con quote di fatturato rispettivamente del 47% e del 48%), e in particolare si segnalano vendite per 2.828 migliaia di euro in Benelux e 1.189 migliaia di euro in Spagna. Infine, il segmento delle Macchine lavorazione lamiera ha un peso molto importante in Europa, dove nel semestre ha realizzato un fatturato di 35.206 migliaia di euro

(54% del totale); i Paesi Scandinavi e la Germania risultano i mercati più importanti di questo settore.

Il **valore della produzione** al 30/06/2009 risulta pari a 103.814 migliaia di euro, in diminuzione del 45% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (calo di 85.958 migliaia di euro). Il valore della produzione che risulta inferiore al fatturato (pari a 118.085 migliaia di euro), evidenzia la riduzione delle scorte di prodotti finiti e semilavorati del Gruppo.

Nel valore della produzione del I semestre 2009 sono presenti incrementi per lavori interni pari a 3.391 migliaia di euro (3.761 migliaia di euro nel corrispondente periodo 2008); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

La menzionata riduzione dei ricavi è imputabile principalmente ai minori volumi realizzati nel primo semestre 2009. Analizzando tuttavia l'incidenza percentuale del margine di contribuzione sui ricavi delle vendite, emerge un'incidenza del 35%, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2008, soprattutto per le efficienze indotte dall'assorbimento del magazzino in giacenza al 31 dicembre 2008 e per la riduzione più che proporzionale degli altri costi operativi.

Indicatori di performance	I Semestre 2009		I Semestre 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
EBITDA	5.052	4,3	18.142	10,0
EBIT	397	0,3	14.357	7,9
EBT	(1.039)	(0,9)	9.491	5,2
RISULTATO NETTO	(525)	(0,4)	6.846	3,8

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 5.052 migliaia di euro (4,3% del fatturato), rispetto alle 18.142 migliaia di euro al 30/06/2008 (10,0% del fatturato).

Nel primo semestre 2009, in un contesto fortemente negativo per tutti i mercati di riferimento, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha conseguito un EBITDA positivo per 5.052 migliaia di euro. Nonostante il calo dei volumi, la riduzione rispetto ai dati del primo semestre 2008 è stata contenuta per effetto sia delle azioni di riduzione dei costi, intraprese da tutte le società del Gruppo e sia degli effetti positivi della transazione con EQT (fondo di private equity da cui nell'esercizio scorso è stato acquisito il Gruppo FINN-POWER).

A tale riguardo occorre ricordare che l'EBITDA sconta 1.391 migliaia di euro di costi di natura non ricorrente (legati per circa la metà a piani di riorganizzazione del personale), oltre ad un effetto positivo non ricorrente derivante dalla transazione con EQT pari a 6.254 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBITDA per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBITDA	I Semestre 2009		I Semestre 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	1.897	37,5	8.457	46,6
Elettronica	356	7,1	3.302	18,2
Macchine lavorazione lamiera	2.956	58,5	6.601	36,4
Partite intersettoriali ed elisioni	(157)	(3,1)	(218)	(1,2)
TOTALE	5.052	100,0	18.142	100,0

L'**EBIT** consolidato del primo semestre 2009 risulta positivo per 397 migliaia di euro (14.357 migliaia di euro al 30/06/2008). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 2.055 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 2.600 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 1.254 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") e 792 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

L'**EBT** consolidato al 30/06/2009 risulta negativo per 1.039 migliaia di euro; si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 1.720 migliaia di euro.

Si rilevano in particolare oneri per il finanziamento stipulato lo scorso esercizio per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 2.457 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 577 migliaia di euro. Occorre precisare che la gestione finanziaria del semestre è favorevolmente influenzata dal buon esito della transazione con EQT, che ha determinato minori oneri finanziari di circa 2.795 migliaia di euro (relativi alla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso i Venditori per 1.730 migliaia di euro e ad altri oneri finanziari indennizzati per 1.065 migliaia di euro).

Il **RISULTATO NETTO** al 30/06/2009 risulta negativo per 525 migliaia di euro, rispetto al risultato positivo di 6.846 migliaia di euro al 30/06/2008. Le imposte sul reddito nel I semestre 2009 evidenziano un provento netto di 515 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite infrannuali registrate da PRIMA North America.

ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Le misure adottate per il contenimento dei costi non sono andate a discapito della consueta attività commerciale. Il Gruppo anche nel corso del primo semestre, ha preso parte alle più importanti fiere del settore a livello mondiale e, in particolare:

in Europa Occidentale:

- VENMEC (Padova – Italia)
- INDUSTRIE LYON (Lione – Francia)
- MAQUITEC (Barcellona – Spagna)
- PARIS AIR SHOW (Parigi – Francia)

in Europa Orientale:

- TATEF (Istanbul – Turchia)
- FORMA TOOL (Celje – Slovenia)
- MASHEX (Mosca – Russia)
- NITRA ENGINEERING TRADE FAIR (Nitra – Slovacchia)
- MACH TOOL (Poznan – Polonia)

ed in Asia e Resto del Mondo:

- STEELFAB (Sharjah - Emirati Arabi)

- IMTEX (Bangalore – India)
- CIMT (Pechino – Cina)
- AEROMART TIANJIN (Tianjin – Cina)
- AMTEX (Mumbai – India)
- METALTECH (Kuala Lumpur – Malesia)
- FEIMAFE (San Paolo – Brasile)
- AUSTECH (Melbourne – Australia)

La scelta del Gruppo è stata quella di partecipare a tutte le principali fiere di settore, ma in osservanza alle politiche interne di *cost saving*, riducendo i relativi costi.

Sono nel frattempo proseguite nel corso del semestre le azioni di ottimizzazione della struttura commerciale. In particolare, dopo la rilocalizzazione in un'unica sede a Barcellona della PRIMA FINN-POWER IBERICA, includente le attività spagnole acquisite tramite il Gruppo FINN-POWER e quelle già detenute da PRIMA INDUSTRIE S.p.A., è stata la volta dello spostamento in un'unica sede delle attività detenute dal Gruppo in Francia, a Parigi (PRIMA FINN-POWER FRANCE).

La raccolta ordini nel corso del periodo è stata fortemente condizionata dalla situazione economica e congiunturale esterna e dalla crisi dei settori di riferimento. Tale condizionamento si è manifestato maggiormente nei primi due mesi del semestre e un moderato miglioramento si è registrato già a partire dal mese di marzo, consolidatosi poi nel corso dei successivi tre mesi. In tale periodo l'acquisizione ordini si è collocata abbastanza stabilmente sui livelli dell'ultima parte dell'esercizio 2008. Tale trend è stato confermato anche dai dati del mese di luglio. In particolare al 30/06/2009 gli ordini acquisiti inclusivi dell'*after-sale services* ammontano a 104,1 milioni di euro (erano 184,3 milioni di euro al 30/06/2008).

Come diretta conseguenza del calo nell'acquisizione degli ordini, vi è la diminuzione del portafoglio ordini consolidato (non comprensivo degli *after-sale services*) che, al 30/06/2009, ammonta a 74,7 milioni di euro, mentre nel corrispondente periodo del 2008 tale valore era pari a 141,4 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 160.628 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31/12/2008 di 1.017 migliaia di euro.

Tale risultato tiene conto, in particolare, degli effetti positivi della transazione con EQT (vedi paragrafo "EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE") che ha determinato una riduzione dell'indebitamento finanziario per 13.946 migliaia di euro. Occorre precisare che al 31/12/2008 il Finanziamento FINPOLAR era stato interamente classificato nelle passività finanziarie correnti (così come richiesto dallo IAS 1), poiché era in corso (alla data di riferimento del bilancio) il processo di rideeterminazione dei *covenants*. Tale processo è stato completato con esito positivo (avendo ottenuto in data 12/03/2009 formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideeterminazione dei *covenants* originariamente definiti nel contratto di Finanziamento FINPOLAR), per cui il suddetto finanziamento è stato nuovamente ripartito fra quota corrente e quota non corrente così come previsto contrattualmente.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/09	31/12/08
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(16.250)	(14.467)
DEBITI A BREVE	57.555	127.803
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	119.323	48.309
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	160.628	161.645

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori (comprensivi dei debiti v/società di leasing e di factoring).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA			
Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/09	31/12/2008 (*)	Variazioni
A CASSA	16.250	14.467	1.783
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	16.250	14.467	1.783
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-
F DEBITI BANCARI CORRENTI	9.683	6.760	2.923
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	32.576	118.091	(85.515)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	15.296	2.952	12.344
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	57.555	127.803	(70.248)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	41.305	113.336	(72.031)
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	110.180	12.288	97.892
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	9.143	36.021	(26.878)
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	119.323	48.309	71.014
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	160.628	161.645	(1.017)

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

L'indebitamento finanziario netto tiene conto dei seguenti effetti manifestatisi nel primo semestre 2009:

- riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento non corrente, del finanziamento FINPOLAR in seguito alla formale comunicazione, ricevuta nel mese di marzo 2009, della rideeterminazione degli indici finanziari ("covenants") da parte degli istituti di credito;
- rimborso della rata relativa alla tranche A del finanziamento FINPOLAR alla data prevista (4 febbraio 2009) per 3.525 migliaia di euro;
- riduzione degli altri debiti finanziari non correnti pari a circa euro 26,8 milioni relativi al debito vs EQT; tale riduzione riflette la transazione di indennizzo già menzionata, che ha determinato una riduzione del debito di

circa euro 14 milioni; la differenza, pari a euro 12,8 milioni, essendone previsto il rimborso entro la fine dell'esercizio, è stata riclassificata nella voce "altri debiti finanziari correnti". Per far fronte a tale impegno si è provveduto a richiedere alle banche finanziatrici l'erogazione anticipata della tranche C del finanziamento FINPOLAR, la cui erogazione contrattuale era originariamente prevista per il 2011;

- utilizzo per cassa a partire dal primo semestre 2009 della tranche D del finanziamento FINPOLAR per 18.000 migliaia di euro (rispetto all'ammontare totale di 20.000 migliaia di euro contrattualmente previsto per tale linea). Tale forma di utilizzo è allocata nella riga "parte corrente dell'indebitamento non corrente" ancorché tale linea sia contrattualmente utilizzabile fino al 2016 su richiesta della società.

In data 04/08/2009 si è provveduto al puntuale pagamento della rata relativa al finanziamento FINPOLAR scadente in pari data ed ammontante in linea capitale a 3.525 migliaia di euro.

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/06/2009, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 123.172 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale, il cui mancato rispetto potrebbe comportare conseguenze negative per il Gruppo in termini di redditività ed equilibrio finanziario (per maggiori dettagli in merito a tali *covenants* si veda il fascicolo di bilancio dell'esercizio 2008 e la nota 6.12 del presente documento);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 8.674 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 7.388 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante);
- i debiti verso società di factoring ammontano a 1.284 migliaia di euro.

Il fabbisogno finanziario atteso per la seconda metà dell'esercizio 2009 è principalmente rappresentato dalla necessità di finanziare l'attività operativa e di rimborsare (entro il 30/11/2009) il debito residuo verso EQT per 12.785 migliaia di euro, la cui scadenza originaria era contrattualmente prevista per il 04/02/2011. Il rimborso anticipato di tale debito deriva dall'accordo transattivo con la stessa EQT.

Al fine di far fronte al menzionato fabbisogno finanziario di breve termine, il Gruppo ha posto in essere le seguenti azioni:

- rinegoziazione del finanziamento FINPOLAR, finalizzata all'erogazione anticipata della tranche C per euro 25 milioni; la succitata rinegoziazione include inoltre, tenuto conto dei risultati consuntivati al 30/06/2009, la richiesta di revisione dei *covenants* per l'esercizio 2009;
- l'Assemblea dei Soci dell'08/06/2009 ha conferito al Consiglio d'Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, attraverso varie forme tecniche, fino a un massimo di euro 50 milioni. Anche se, alla data della presente relazione, nessuna deliberazione formale è stata assunta dal Consiglio d'Amministrazione, è prevedibile che tale delega possa essere e-

sercitata entro la fine dell'esercizio, per un importo nell'ordine dei 15-20 milioni di euro. Per ulteriori dettagli in merito a ciò si veda il paragrafo "EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE".

Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE dispone al 30/06/2009 di affidamenti non utilizzati per 32,4 milioni di euro prevalentemente per anticipi su fatture e ordini.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del primo semestre 2009 è stata complessivamente pari a 7.166 migliaia di euro. La quota capitalizzata è stata pari a 3.013 migliaia di euro, in linea con il corrispondente periodo del 2008 (2.962 migliaia di euro); per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso del semestre l'attività di ricerca e sviluppo del settore SISTEMI LASER ha riguardato:

- il consolidamento del prodotto RAPIDO EVOLUZIONE;
- alcune sperimentazioni nel campo aeronautico per la saldatura del titanio;
- il proseguimento dello sviluppo di attrezzature dedicate al taglio laser di stampati a caldo in campo automotive.

Per quanto concerne la Divisione CONVERGENT Lasers (PNA) l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato la fase di test sul laser CV6000, nonché lo studio di un risonatore per il laser Nd:YAG destinato a supportare certe applicazioni caratteristiche dei clienti del mercato aerospaziale della Divisione LASERDYNE (PNA).

Per quanto riguarda il settore ELETTRONICA sono proseguiti gli sviluppi relativi alla nuova linea di controlli numerici OPEN. E' stato inoltre completato il progetto e la sperimentazione della nuova consolle operatore per le macchine laser PRIMA INDUSTRIE, che verrà introdotta in produzione nella seconda metà dell'anno.

Le principali innovazioni del settore MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA hanno riguardato:

- il completamento dello sviluppo di un progetto per integrare la sorgente laser CP (PRIMA North America) sulla macchina combinata di taglio laser e punzonatura L6, di cui la nuova versione a 3 KW è stata resa disponibile dal mese di aprile;
- il miglioramento delle prestazioni e delle possibilità offerte dal nuovo software integrato e modulabile (TULUS), ideale per la gestione dell'intero processo di fabbricazione;
- una nuova release del software NC Express, destinato al risparmio energetico sui laser CP ed al supporto della macchina DOMINO.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,58 euro al 02/01/2009 ad un valore di 8,88 euro per azione al 30/06/2009.

Il valore minimo è stato pari a 6 euro (09/03/2009) ed il massimo è stato pari a 10,63 euro (06/01/2009). In particolare, come si osserva, il titolo ha subito le più forti oscillazioni nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi rientrare in una fase di variazioni più contenute, fra gli 8,5 euro ed i 9,5 euro per azione nel corso dei mesi da maggio a luglio.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.



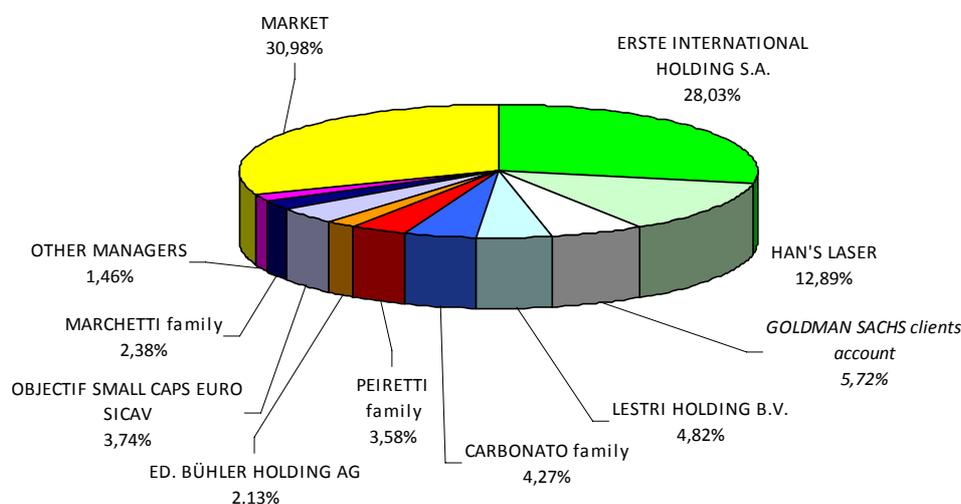
Alla data del 30/06/2009, nonché alla data di approvazione della presente relazione PRIMA INDUSTRIE S.p.A., non deteneva, né detiene alcuna azione propria, pur essendo vigente (fino a novembre 2009) una delibera di acquisto di azioni proprie per un numero massimo complessivo di 80.000 azioni (pari all'1,25% dal capitale sociale) con prezzo minimo di acquisto e vendita pari a 2,5 euro per azione (valore nominale) e prezzo massimo di acquisto e vendita pari a 60 euro (il prezzo massimo di vendita potrà essere stabilito anche in misura superiore, avendo riguardo alle condizioni di mercato pro-tempore vigenti).

AZIONARIATO

Il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ammonta ad Euro 16.000.000 suddiviso in n. 6.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base della distribuzione del dividendo avvenuta nel maggio 2008, dell'aumento di capitale del 2008 e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società, la struttura azionaria alla data della presente relazione si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale è in essere un piano di stock option approvato dall'Assemblea del 29/04/2008, destinato ad Amministratori Esecutivi di PRIMA INDUSTRIE S.p.A., di PRIMA ELECTRONICS S.p.A. e di FINN-POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ed al Direttore finanziario di Gruppo.

In particolare i beneficiari alla data del 30/06/2009 sono i seguenti:

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amministratore Delegato di PRIMA ELECTRONICS SpA
HEDENBORG Tomas	Amministratore Delegato di FINN POWER OY
BASSO Ezio	Direttore Generale PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Nel primo semestre 2009 il costo delle stock option è stato pari a 205 migliaia di euro. Nel merito si evidenzia che il costo totale di competenza del primo semestre 2009 è stato ridotto per la quota relativa ad un amministratore che ha rassegnato le dimissioni, evento che ha costituito il venir meno della "vesting condition" presente nel regolamento così come previsto dall'IFRS 2.

Per ulteriori informazioni in merito al piano di stock option, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Il semestre ha confermato le difficoltà dei mercati di riferimento e dei settori in cui il Gruppo opera, che sono stati colpiti duramente e repentinamente dalla crisi economica mondiale a partire dall'ultimo trimestre del 2008; ad oggi il settore, pur avendo beneficiato di una leggera fase di ripresa a partire dai mesi di marzo e aprile 2009, è ancora caratterizzato da una domanda sensibilmente inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008, per cui appare difficile fare previsioni circa i tempi e l'entità di una decisa ripresa.

Proprio il negativo andamento del mercato di riferimento, unito al processo di integrazione del Gruppo FINN-POWER, ha però spinto il Gruppo a intraprendere un piano articolato focalizzato sul contenimento dei costi e sulla riorganizzazione.

In particolare il Gruppo ha aggiornato le proprie previsioni economico-finanziarie per il secondo semestre dell'esercizio, che portano ad un risultato netto negativo, sia pur attenuato dall'impatto positivo dei seguenti fattori:

- l'attuale portafoglio ordini al 30/06/2009, pari a 74,7 milioni di euro, combinato ai ricavi *aftersales* e alle aspettative di nuovi ordini da evadere entro la fine dell'esercizio, rendono confidenti circa il raggiungimento degli obiettivi di fatturato attesi e dei relativi indicatori di redditività;
- il Gruppo ha avviato una serie di attività di riorganizzazione, finalizzate ad un contenimento dei costi e ad una maggiore efficienza della struttura organizzativa e dei processi, per cogliere appieno le sinergie implicite all'acquisizione del Gruppo FINN-POWER. Nel merito si evidenziano i seguenti principali ambiti di intervento:
 - a) riorganizzazione di alcune entità del Gruppo, attraverso operazioni di fusione (incorporazione della OSAI S.p.A. nella PRIMA ELECTRONICS S.p.A., con effetto 1 gennaio 2009) e di rilocalizzazione/concentrazione in un unico sito (*subsidiaries* francese e spagnola);
 - b) piani di riduzione dell'organico in esubero relativamente ad alcuni stabilimenti; nel merito si richiamano, fra i principali, l'uscita di circa 70 unità dello stabilimento di Kauhava e di 40 unità dello stabilimento di Villpula (chiuso nell'esercizio 2009) entrambi della FINN-POWER OY, l'uscita di oltre 30 unità da PRIMA INDUSTRIE SpA, l'uscita di oltre 30 unità delle *operations* nordamericane, nonché la procedura di mobilità volontaria incentivata destinata a 20 unità del sito di Barone Canavese della PRIMA ELECTRONICS (ex OSAI S.p.A.);
 - c) utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per gli stabilimenti di Collegno (PRIMA INDUSTRIE S.p.A.), Moncalieri e Barone Canavese (PRIMA ELECTRONICS S.p.A.) e Cologna Veneta e Fiesse (FINN-POWER Italia S.r.l.); per questi ultimi è previsto a partire dal secondo semestre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;

- d) utilizzo di strumenti di flessibilità del personale assimilabili alla Cassa Integrazione per lo stabilimento di Kauhava (FINN-POWER OY), e per alcune subsidiaries europee (Francia e Spagna).

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009 sono state inoltre attivate iniziative finalizzate alla rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori, che consentiranno di ottenere benefici sia in termini finanziari sia economici e, con particolare riferimento alla FINN-POWER OY, iniziative volte alla normalizzazione delle condizioni contrattuali ereditate dalla precedente gestione, con benefici attesi sia di natura economica, che di natura finanziaria (eliminazione dell'addebito di interessi moratori).

Fra le azioni di riduzione dei costi, intraprese da tutte le società del Gruppo, occorre ricordare in particolare quelle volte alla riduzione delle spese di viaggio/trasferta, delle consulenze e delle spese di marketing/promozione. L'impatto positivo di tali azioni sui conti consolidati ha iniziato ad essere visibile a partire dal secondo trimestre 2009, ma avrà un pieno sviluppo nella seconda parte dell'anno e nel prossimo esercizio.

In considerazione del positivo esito atteso dalle azioni avviate presso le banche finanziatrici per l'erogazione anticipata dei finanziamenti già concessi e non ancora utilizzati e per la revisione dei *covenants* che assistono il Finanziamento FINPOLAR, tenuto anche conto della volontà di procedere entro la fine dell'esercizio all'esecuzione di un aumento di capitale, per il quale gli amministratori hanno già ottenuto l'apposito mandato assembleare - unitamente al manifestarsi dei benefici economici delle azioni di riorganizzazione intraprese - è ragionevole ipotizzare che non sussistano incertezze in tema di continuità aziendale relativamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2009.

In conclusione, dopo un primo semestre che ha visto il Gruppo chiudere con un risultato operativo positivo, in presenza di un contesto di mercato particolarmente difficile, nel richiamare quanto sopra illustrato circa le prospettive per il secondo semestre, ci si attende un terzo trimestre ancora caratterizzato dalle menzionate difficoltà (anche per ragioni di stagionalità) ed un miglioramento delle performance di fatturato e redditività del Gruppo a partire dal quarto trimestre dell'esercizio in corso.

Capitolo 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

dati qui di seguito esposti si riferiscono ai risultati del primo semestre dei tre segmenti operativi del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Valori in migliaia di euro	I SEMESTRE 2009					I SEMESTRE 2008				
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
SISTEMI LASER	46.568	1.897	4,1%	1.191	2,6%	70.311	8.457	12,0%	7.878	11,2%
ELETTRONICA	13.295	356	2,7%	(27)	-0,2%	23.117	3.302	14,3%	2.990	12,9%
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	65.304	2.956	4,5%	(613)	-0,9%	91.750	6.601	7,2%	3.706	4,0%
ELISIONI	(7.082)	(157)	2,2%	(154)	2,2%	(3.849)	(218)	5,7%	(217)	5,6%
CONSOLIDATO	118.085	5.052	4,3%	397	0,3%	181.329	18.142	10,0%	14.357	7,9%

SISTEMI LASER

Rispetto al primo semestre 2008, antecedente alla fase acuta della crisi finanziaria ed economica, il segmento dei Sistemi laser ha fatto registrare un calo dei ricavi (-34%) e conseguentemente dell'EBITDA (-78%) e dell'EBIT (-85%).

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Sistemi laser, con evidenza dei dati di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Società	I Semestre 2009			I Semestre 2008		
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA INDUSTRIE SpA	32.652	1.807	1.245	59.084	7.122	6.668
Altre società ed elisioni	13.916	90	(54)	11.227	1.335	1.210
SISTEMI LASER	46.568	1.897	1.191	70.311	8.457	7.878

Come si evince dalla tabella sopra esposta la Capogruppo ha registrato una netta flessione dei ricavi (calo del 45%), ma l'EBITDA nonostante il calo (-75%) è rimasto comunque positivo (1.807 migliaia di euro). Questo è stato possibile grazie all'aggressiva politica di contenimento dei costi attuata da PRIMA INDUSTRIE.

Nel complesso la redditività di questo segmento rimane positiva (EBITDA positivo per 1.897 migliaia di euro) grazie all'apporto della Capogruppo, alla buona performance di alcune società del settore ed al positivo apporto di alcune scritture di elisione (principalmente il rilascio di margini di magazzino intersocietari).

ELETTRONICA

Rispetto al corrispondente periodo del 2008, in questo semestre il segmento dell'Elettronica ha fatto registrare un calo dei ricavi (-42%) e conseguentemente dell'EBITDA (-89%).

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Elettronica, con evidenza dei dati di PRIMA ELECTRONICS S.p.A.

Società	I Semestre 2009			I Semestre 2008		
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA ELECTRONICS SpA	12.788	549	187	22.070	3.170	2.873
Altre società ed elisioni	507	(193)	(214)	1.047	132	117
ELETTRONICA	13.295	356	(27)	23.117	3.302	2.990

Come si evince dalla tabella sopra esposta PRIMA ELECTRONICS S.p.A.¹ ha avuto una flessione dei ricavi (calo del 42%) ed anche l'EBITDA risente di questo calo essendo sceso dell'83% a 549 migliaia di euro. Occorre precisare che i dati del primo semestre 2009 includono costi straordinari legati a piani di riorganizzazione del personale per 492 migliaia di euro. Il calo di fatturato e redditività è prevalentemente imputabile alla clientela del marchio OSAI, operante nei settori macchine lavorazione legno e vetro più esposto al rallentamento economico.

Anche le altre società del Gruppo hanno risentito di questo calo ed hanno evidenziato una discesa dei loro ricavi e della loro redditività.

MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA

Si espone qui di seguito un raffronto dei ricavi e della redditività del segmento delle Macchine lavorazione lamiera con il corrispondente periodo del 2008, puntualizzando come già avvenuto all'inizio di questo documento che, il Gruppo FINN-POWER (il quale rappresenta il segmento Macchine lavorazione lamiera) è stato acquisito in data 04/02/2008, per cui i dati economici del I semestre 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo cinque mesi di risultati del gruppo finlandese.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Macchine lavorazione lamiera, con evidenza dei dati della FINN POWER OY.

Società	I Semestre 2009			I Semestre 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
Valori in migliaia di euro						
FINN-POWER OY	36.504	2.574	1.046	52.685	738	(249)
Altre società ed elisioni	28.800	382	(1.659)	39.065	5.863	3.955
MACCHINE LAVORAZIONE LAM.	65.304	2.956	(613)	91.750	6.601	3.706

Il segmento Macchine lavorazione lamiera, in termini di ricavi, appare in questo semestre il più significativo del Gruppo. L'EBITDA pari a 2.956 migliaia di euro risulta influenzato da costi di natura non ricorrente per 899 migliaia di euro e dal provento straordinario derivante dalla transazione EQT per 6.164 migliaia di euro. L'EBIT del segmento è negativo per 613 migliaia; su questo risultato incidono significativamente gli ammortamenti per il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list"), che sono pari a 1.254 migliaia di euro e gli ammortamenti dei costi di sviluppo per 624 migliaia di euro.

¹ Si ricorda che la società Techmark S.r.l. a far data dall'01/07/2008 è stata fusa per incorporazione in OSAI S.p.A. e che OSAI S.p.A. a far data dall'01/01/2009 è stata a sua volta fusa in PRIMA ELECTRONICS S.p.A. Per cui, al fine di rendere i dati comparabili, i valori di PRIMA ELECTRONICS del I Semestre 2008 esposti nella tabella del segmento Elettronica, includono i valori di Techmark S.r.l. e OSAI S.p.A..

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	30/06/09	31/12/08
Immobilizzazioni materiali	6.1	33.352.798	35.503.867
Immobilizzazioni immateriali	6.2	153.999.589	153.175.834
Investimenti immobiliari non strumentali	6.3	158.000	158.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.4	4.274.221	4.062.534
Altre partecipazioni	6.5	801.885	801.885
Altre attività finanziarie	6.6	368.207	368.190
Attività fiscali per imposte anticipate	6.7	5.635.044	6.300.579
Altri crediti	6.10	456.399	1.688.820
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		199.046.143	202.059.709
Rimanenze	6.8	83.643.225	106.186.873
Crediti commerciali	6.9	56.042.541	72.266.007
Altri crediti	6.10	4.694.875	7.460.278
Altre attività fiscali	6.11	5.713.305	3.551.878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	16.250.277	14.467.456
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		166.344.223	203.932.492
TOTALE ATTIVITA'		365.390.366	405.992.201
Capitale sociale	6.13	16.000.000	16.000.000
Riserva legale	6.13	2.300.000	2.300.000
Altre riserve	6.13	37.041.912	37.794.240
Riserva da differenza di conversione	6.13	(1.947.674)	(1.776.810)
Utili (perdite) a nuovo	6.13	20.769.843	15.293.409
Utile (perdita) dell'esercizio	6.13	(524.537)	5.476.434
Totale patrimonio netto di Gruppo		73.639.544	75.087.273
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		73.639.544	75.087.273
Finanziamenti	6.12	111.934.619	42.454.994
Benefici ai dipendenti	6.14	7.943.995	9.021.418
Passività fiscali per imposte differite	6.15	11.250.661	11.626.501
Fondi per rischi ed oneri	6.16	61.359	87.210
Strumenti finanziari derivati	6.12	7.388.269	5.854.189
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		138.578.903	69.044.312
Debiti commerciali	6.17	42.627.320	65.870.443
Acconti	6.17	20.424.376	32.217.942
Altri debiti	6.17	19.928.768	22.716.004
Debiti verso banche e finanziamenti	6.12	57.555.636	127.803.118
Passività fiscali per imposte correnti	6.18	1.909.462	2.824.569
Fondi per rischi ed oneri	6.16	10.726.357	10.428.540
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		153.171.919	261.860.616
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		365.390.366	405.992.201

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/09	30/06/2008 (restated)
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.19	118.085.006	181.328.785
Altri ricavi operativi	6.20	1.835.349	2.304.974
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(19.497.232)	2.377.299
Incrementi per lavori interni	6.21	3.390.671	3.761.257
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(40.073.059)	(89.299.103)
Costo del personale	6.22	(39.674.003)	(43.826.796)
Ammortamenti	6.23	(4.655.405)	(3.785.258)
Altri costi operativi	6.24	(19.014.271)	(38.504.401)
RISULTATO OPERATIVO		397.056	14.356.757
Proventi finanziari	6.25	240.195	960.916
Oneri finanziari	6.25	(2.124.875)	(5.696.249)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.25	164.981	(485.566)
Risultato netto di società collegate e joint venture	6.26	283.179	355.510
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.039.464)	9.491.368
Imposte correnti e differite	6.27	514.927	(2.645.380)
RISULTATO NETTO		(524.537)	6.845.988
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(524.537)	6.845.988
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,08)	1,49
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,08)	1,05

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/09	30/06/2008 (restated)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(524.537)	6.845.988
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.13	(957.392)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.13	(170.864)	(1.246.336)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		(1.128.256)	(1.246.336)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(1.652.793)	5.599.652

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° Gennaio 2008 al 30 giugno 2008 (restated)

VALORI IN EURO	01/01/08	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30/06/08
Capitale sociale	11.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.500.000
Azioni proprie	(87.880)	-	87.880	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	15.664.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.664.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	(150.735)	-	(150.735)
Riserva stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	72.234	-	72.234
Riserva per adeguamento fair value derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	1.354.091	-	-	-	-	4.527.223	-	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(2.559.891)	-	-	-	-	-	-	(1.246.336)	-	-	(3.806.227)
Utili / (perdite) a nuovo	9.303.872	-	-	4.680	-	6.211.273	-	-	(9.313)	-	15.510.512
Risultato di periodo	13.728.496	-	-	-	-	(10.738.496)	(2.990.000)	6.845.988	-	-	6.845.988
Patrimonio Netto	51.203.581	-	87.880	4.680	-	-	(2.990.000)	5.599.652	(87.814)	-	53.817.979
Quota di terzi	237.134	(220.640)	-	-	-	-	-	-	-	(16.494)	-
Patrimonio Netto Totale	51.440.715	(220.640)	87.880	4.680	-	-	(2.990.000)	5.599.652	(87.814)	(16.494)	53.817.979

dal 1° Gennaio 2009 al 30 giugno 2009

VALORI IN EURO	01/01/09	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30/06/09
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(973.223)
Riserva stock option	318.364	-	-	-	-	-	-	-	205.064	-	523.428
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247.108)	-	-	-	-	-	-	(957.392)	-	-	(5.204.500)
Altre riserve	5.881.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(1.776.810)	-	-	-	-	-	-	(170.864)	-	-	(1.947.674)
Utili / (perdite) a nuovo	15.293.409	-	-	-	-	5.476.434	-	-	-	-	20.769.843
Risultato di periodo	5.476.434	-	-	-	-	(5.476.434)	-	(524.537)	-	-	(524.537)
Patrimonio Netto	75.087.273	-	-	-	-	-	-	(1.652.793)	205.064	-	73.639.544
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	75.087.273	-	-	-	-	-	-	(1.652.793)	205.064	-	73.639.544

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/06/09	30/06/2008 (restated)
Risultato netto	(524.537)	6.845.988
Rettifiche (sub-totale)	5.720.926	3.325.423
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	4.655.405	3.785.258
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	289.695	133.478
Risultato netto di società collegate e joint venture	(283.179)	(355.510)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.077.423)	(159.568)
Variazione delle rimanenze	22.543.648	(8.689.293)
Variazione dei crediti commerciali e acconti	16.223.466	1.962.493
Variazione dei debiti commerciali	(35.036.689)	11.568.187
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.593.997)	(4.919.622)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	5.196.389	10.171.411
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	(85.217.377)
Acquisto minorities di OSAI UK	-	(256.525)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(558.367)	(4.773.636)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.481.268)	(3.254.333)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(823.625)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	840.523
Incassi da vendita di immobilizzazioni	609.083	143.425
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.430.552)	(93.341.548)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.618.665	(510.934)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	92.560
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	22.279.051	170.874.547
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(22.533.017)	(78.794.543)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(424.523)	(438.826)
Variazione altre voci del patrimonio netto	(923.192)	(1.314.759)
Dividendi pagati	-	(2.990.000)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	16.984	86.918.045
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	1.782.821	3.747.908
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14.467.456	21.551.369
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	16.250.277	25.299.277
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	30/06/09	30/06/08
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	514.927	(2.645.380)
Proventi finanziari	240.195	960.916
Oneri finanziari	(2.124.875)	(5.696.249)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	30/06/09	di cui parti correlate	31/12/08	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	6.1	33.352.798		35.503.867	
Immobilizzazioni immateriali	6.2	153.999.589		153.175.834	
Investimenti immobiliari non strumentali	6.3	158.000		158.000	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.4	4.274.221	4.274.221	4.062.534	4.062.534
Altre partecipazioni	6.5	801.885		801.885	
Altre attività finanziarie	6.6	368.207		368.190	
Attività fiscali per imposte anticipate	6.7	5.635.044		6.300.579	
Altri crediti	6.10	456.399		1.688.820	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		199.046.143		202.059.709	
Rimanenze	6.8	83.643.225		106.186.873	
Crediti commerciali	6.9	56.042.541	902.788	72.266.007	1.008.770
Altri crediti	6.10	4.694.875		7.460.278	
Altre attività fiscali	6.11	5.713.305		3.551.878	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	16.250.277		14.467.456	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		166.344.223		203.932.492	
TOTALE ATTIVITA'		365.390.366		405.992.201	
Capitale sociale	6.13	16.000.000		16.000.000	
Riserva legale	6.13	2.300.000		2.300.000	
Altre riserve	6.13	37.041.912		37.794.240	
Riserva da differenza di conversione	6.13	(1.947.674)		(1.776.810)	
Utili (perdite) a nuovo	6.13	20.769.843		15.293.409	
Utile (perdita) dell'esercizio	6.13	(524.537)		5.476.434	
Totale patrimonio netto di Gruppo		73.639.544		75.087.273	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		73.639.544		75.087.273	
Finanziamenti	6.12	111.934.619		42.454.994	
Benefici ai dipendenti	6.14	7.943.995		9.021.418	
Passività fiscali per imposte differite	6.15	11.250.661		11.626.501	
Fondi per rischi ed oneri	6.16	61.359		87.210	
Strumenti finanziari derivati	6.12	7.388.269		5.854.189	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		138.578.903		69.044.312	
Debiti commerciali	6.17	42.627.320	46.065	65.870.443	46.065
Acconti	6.17	20.424.376		32.217.942	
Altri debiti	6.17	19.928.768	164.202	22.716.004	329.209
Debiti verso banche e finanziamenti	6.12	57.555.636		127.803.118	
Passività fiscali per imposte correnti	6.18	1.909.462		2.824.569	
Fondi per rischi ed oneri	6.16	10.726.357		10.428.540	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		153.171.919		261.860.616	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		365.390.366		405.992.201	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	30/06/09	di cui parti correlate	30/06/2008 (restated)	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.19	118.085.006	1.586.545	181.328.785	1.470.401
Altri ricavi operativi	6.20	1.835.349		2.304.974	
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(19.497.232)		2.377.299	
Incrementi per lavori interni	6.21	3.390.671		3.761.257	
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(40.073.059)		(89.299.103)	
Costo del personale	6.22	(39.674.003)	(424.815)	(43.826.796)	(977.284)
Ammortamenti	6.23	(4.655.405)		(3.785.258)	
Altri costi operativi	6.24	(19.014.271)	(358.210)	(38.504.401)	(390.453)
RISULTATO OPERATIVO		397.056		14.356.757	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>4.862.254</i>		<i>-</i>	
Proventi finanziari	6.25	240.195		960.916	
Oneri finanziari	6.25	(2.124.875)		(5.696.249)	
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.25	164.981		(485.566)	
Risultato netto di società collegate e joint venture	6.26	283.179	283.179	355.510	355.510
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.039.464)		9.491.368	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>7.657.076</i>		<i>-</i>	
Imposte correnti e differite	6.27	514.927		(2.645.380)	
RISULTATO NETTO		(524.537)		6.845.988	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>7.657.076</i>		<i>-</i>	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(524.537)		6.845.988	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,08)		1,49	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,08)		1,05	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	30/06/09	di cui parti correlate	30/06/2008 (restated)	di cui parti correlate
Risultato netto	(524.537)		6.845.988	
Rettifiche (sub-totale)	5.720.926		3.325.423	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	4.655.405		3.785.258	
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	289.695		133.478	
Risultato netto di società collegate e joint venture	(283.179)	(283.179)	(355.510)	(355.510)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.077.423)		(159.568)	
Variazione delle rimanenze	22.543.648		(8.689.293)	
Variazione dei crediti commerciali e acconti	16.223.466	105.982	1.962.493	205.737
Variazione dei debiti commerciali	(35.036.689)	-	11.568.187	46.611
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.593.997)	(165.007)	(4.919.622)	(62.756)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	5.196.389		10.171.411	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-		(85.217.377)	
Acquisto minorities di OSAI UK	-		(256.525)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(558.367)		(4.773.636)	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.481.268)		(3.254.333)	
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-		(823.625)	(823.625)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-		840.523	
Incessi da vendita di immobilizzazioni	609.083		143.425	
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.430.552)		(93.341.548)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.618.665		(510.934)	
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-		92.560	
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	22.279.051		170.874.547	
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(22.533.017)		(78.794.543)	
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(424.523)		(438.826)	
Variazione altre voci del patrimonio netto	(923.192)		(1.314.759)	
Dividendi pagati	-		(2.990.000)	
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	16.984		86.918.045	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	1.782.821		3.747.908	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14.467.456		21.551.369	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	16.250.277		25.299.277	

Capitolo 6. NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate. L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura.

PRIMA North America Inc. (di diritto americano) è strutturata su due divisioni:

- CONVERGENT LASERS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo laser industriali.
- LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo i sistemi Laserdyne, specializzati nel settore delle lavorazioni laser di componenti di motori aeronautici e di turbine per generazione di energia.

PRIMA INDUSTRIE GmbH (di diritto tedesco) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato tedesco.

PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB (di diritto svedese) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato scandinavo.

PRIMA FINN-POWER UK LTD. (di diritto inglese) svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato inglese e sui mercati limitrofi.

PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.zo.o. (già PRIMA FINN-POWER POLSKA Sp.z.o.o.) (di diritto polacco), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato dell'Europa dell' Est.

PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd. (di diritto cinese), è operativa dal II trimestre 2008, e svolge attività di assistenza sul mercato cinese.

PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di apparati, sistemi ed impianti meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) contraddistinti dai marchi PRIMA ELECTRONICS, OSAI e TECHMARK. Inoltre la società può assumere e concedere licenze di fabbricazione.

E' la capogruppo di un gruppo così formato:

- OSAI USA Llc., detenuta al 100%
- OSAI UK Ltd., detenuta al 100%
- OSAI GmbH, detenuta al 100% (in liquidazione con procedura iniziata dal II semestre 2009)

Il Gruppo FINN-POWER, con sede a Kauhava in Finlandia, stabilimenti produttivi in Finlandia ed Italia e società controllate in Italia, Germania, Francia, Belgio, Spagna,

Stati Uniti e Canada, opera prevalentemente nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, celle punzonatrici-cesoie e punzonatrici-laser, celle automatiche di piegatura e relativi sistemi di automazione) e, in misura minore, nel settore delle macchine per il taglio laser, settore in cui il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader.

I prodotti FINN-POWER sono posizionati nella gamma medio-alta e sono caratterizzati da elevata versatilità e dimensioni e da un alto livello di automazione: la Società è assai rinomata per i propri sistemi di produzione flessibili operanti a livello di intero stabilimento.

FINN-POWER OY (acquisita da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. a febbraio 2008) è la capogruppo di un gruppo così formato:

- FINN-POWER ITALIA S.r.l., detenuta al 100%, la cui mission è, da un lato, la produzione di una linea di prodotto FINN-POWER (macchine pannellatrici), dall'altro, la commercializzazione e l'assistenza di tutti i prodotti FINN-POWER sul mercato italiano.
- FINN-POWER GmbH, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza
- PRIMA FINN-POWER NV, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER IBERICA,SL, detenuta al 78,3% (il restante 21,7% è detenuto dalla PRIMA INDUSTRIE S.p.A.), società commerciale e di assistenza.
- BALAXMAN OY, detenuta al 100%
- PRIMA FINN-POWER North America, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd., detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentata in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2008, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2008, quelli di conto economico e di resoconto finanziario dei primi sei mesi del 2008 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi sei mesi del 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio). Come già illustrato in apertura di documento, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 3 le informazioni comparative relative al 30/06/2008 sono state presentate come se la contabilizzazione del costo dell'aggregazione aziendale (acquisizione del Gruppo FINN-POWER) fosse già stata completata dalla data di acquisizione (04/02/2008).

Completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo FINN-POWER

Al 31/12/2008 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha completato in modo definitivo il processo di allocazione del costo dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (avvenuta in data 04/02/2008) in base a quanto previsto dall'IFRS 3.

In conseguenza di quanto sopra, al fine di dare una migliore presentazione dei dati al lettore e conformemente alle previsioni dello stesso IFRS 3, si è provveduto a riesporre i dati del 30/06/2008 come se gli effetti dell'allocazione del costo si fossero avuti sin dal 04/02/2008, data di acquisizione del citato Gruppo FINN-POWER.

Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto sono i seguenti.

<i>Raccordo tra risultato e patrimonio netto dopo il completamento dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale (PPA) ex IFRS 3 (valori espressi in euro migliaia)</i>	<i>Patrimonio Netto al 30.06.2008</i>	<i>Risultato al 30.06.2008</i>
Bilancio consolidato Gruppo PRIMA INDUSTRIE (ante PPA)	54.804	7.832
Immobilizzazioni immateriali	7.955	(1.321)
Immobilizzazioni materiali	1.728	(12)
Investimenti immobiliari non strumentali	(2.542)	-
Altri crediti non correnti	1.271	-
Altre passività correnti	790	-
Fiscalità differita	(10.188)	347
Bilancio consolidato Gruppo PRIMA INDUSTRIE (post PPA)	53.818	6.846

Per ulteriori dettagli in merito a questa acquisizione, si veda il capitolo "7. AGGREGAZIONI DI IMPRESE ED ACQUISTI DI INTERESSI DI MINORANZA" del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31/12/2008.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2009 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che si ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel paragrafo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso";
- il prevedibile esito positivo delle misure adottate per il contenimento dell'indebitamento finanziario tramite avvio dei colloqui con le banche finanziarie, tenuto conto del fatto che si sono fino ad oggi onorate le scadenze finanziarie contrattualmente previste e che, pur in assenza di una formale delibera, è inoltre intenzione procedere entro la fine dell'esercizio ad un aumento di capitale il cui importo sarà verosimilmente tra i 15 ed i 20 milioni di euro. Per la descrizione di tali fattori si fa rimando ai seguenti paragrafi "Posizione finanziaria netta" e "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota 6.32 "Gestione dei rischi finanziari".

Criteria contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2009 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2008, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 (in particolare lo IAS 1 rivisto) e descritti nel seguito nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2009, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2009, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Si fornisce qui di seguito un elenco delle principali poste contabili la cui formulazione ha richiesto al management in maggior misura la formulazione di assunzioni e l'effettuazione di stime soggettive:

- Impairment dell'avviamento: l'avviamento è soggetto periodicamente a impairment test sulla base della previsione dei flussi di cassa futuri generati dalle predette business units. Le stime dei flussi di cassa sono basate sulla miglior previsione dei risultati futuri e richiedono una serie di assunzioni relativamente all'andamento dei mercati di riferimento, dello scenario concorrenziale e dei costi di produzione. Nel caso di inadeguatezza di tali stime, si renderà ne-

cessario procedere alla rideterminazione del valore dell'avviamento iscritto a bilancio, con possibili riflessi negativi sul risultato economico.

- Imposte differite: le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.
- Accantonamenti per obsolescenza di magazzino: nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.
- Accantonamenti per svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.
- Benefici a dipendenti: in numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2009

Si precisa che il Gruppo ha preso atto e, ove applicabile, ha adottato nel primo semestre 2009 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati:

- IAS 1 (aggiornamento) – Presentation of financial statements. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni del patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle poste in essere dai proprietari devono essere inserite in un unico prospetto di conto economico o in un prospetto separato denominato "Prospetto del conto economico complessivo". Il Gruppo ha adottato tale seconda possibilità;

- IFRS 8 – Operating segments. Il principio sostituisce lo IAS 14 (Informativa di Settore) ed introduce l’approccio secondo cui i segmenti devono essere individuati con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica gestionale interna per l’alta direzione. L’adozione di tale principio non ha prodotto impatti sull’informativa fornita dal Gruppo;
- IAS 23 (aggiornamento) – Borrowing costs. L’aggiornamento non ha impatto per il Gruppo;
- IAS 32 (aggiornamento relativo agli “Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione”) – Financial instruments: Presentation. L’aggiornamento non ha impatto per il Gruppo;
- IAS 39 (aggiornamento) – Financial instruments: Recognition and measurement. L’aggiornamento non ha impatto per il Gruppo;
- IFRIC 13 – Customer loyalty programmes. L’interpretazione non ha impatti per il Gruppo.

Inoltre il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati, ed omologati dalla Comunità Europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso:

- IFRS 3 (aggiornamento) – Business combinations. Il principio diventerà effettivo per gli esercizi successivi al 1 gennaio 2010.

Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione IASB 2008)

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli IFRS.

Di seguito si segnalano le principali modifiche entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (Presentazione del bilancio): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un’entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (Benefici per i dipendenti): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d’interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (Oneri finanziari): la modifica consiste in una migliore precisazione della definizione di oneri finanziari;
- IAS 28 (Partecipazioni in società collegate): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un’eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all’eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di con-

dizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;

- IAS 36 (Riduzione di valore delle attività): la modifica prevede che siano fornite alcune informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (Attività immateriali): la modifica prevede che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value* attraverso il conto economico".

L'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (2008)" non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione IASB: 2008)

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli IFRS, tra le quali si segnala quella relativa all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Tale modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata.

La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 3R (Aggregazioni aziendali) e IAS 27R (Bilancio consolidato e separato)

In data 3 giugno 2009 sono stati emessi i Regolamenti CE n. 494-2009 e CE n. 495-2009 che hanno recepito a livello comunitario le versioni riviste dei principi IFRS 3R e IAS 27R.

L'IFRS 3R introduce alcune modifiche nel trattamento contabile delle aggregazioni aziendali che determineranno un impatto sull'importo dell'avviamento iscritto, sui risultati che si registreranno nel periodo nel quale avverrà l'acquisizione e sui risultati dei periodi successivi.

Lo IAS 27R prevede che una variazione nella quota di possesso della capogruppo in una controllata che non determina una perdita del controllo deve essere contabilizzata come un'operazione sul patrimonio netto, chiarisce il trattamento contabile da seguire in caso di perdita di controllo in una controllata e prevede che la quota delle perdite attribuibile ai soci di minoranza sia allocata al Patrimonio netto di pertinenza di Terzi, anche se ciò determina per quest'ultimo un saldo negativo.

Le modifiche a detti principi devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2010 secondo il metodo prospettico e produrranno quindi effetti sulle future acquisizioni, cessioni e transazioni con gli azionisti di minoranza. È consentita comunque l'applicazione anticipata nell'esercizio 2009.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, utile e perdite su cambi e collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28/08/2009.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/06/2009 sono pari a 33.353 migliaia di euro in calo rispetto al 31/12/2008 di 2.151 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2008						
Costo storico	6.686.770	6.141.362	5.005.155	6.037.191	243.624	24.114.102
Fondo ammortamento	(719.626)	(4.102.905)	(4.165.410)	(4.960.283)	-	(13.948.224)
Valore netto al 1° gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Anno 2008						
Valore netto al 1 gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Variazione area consolidamento	21.047.799	9.660.101	-	6.679.180	-	37.387.080
Variazione area consolidamento su fondo amm.	(2.932.916)	(6.353.519)	-	(5.488.224)	-	(14.774.659)
Incrementi	3.612.005	1.156.641	479.373	1.183.930	207.444	6.639.393
Dismissioni	(404.846)	(42.515)	(67.216)	-	-	(514.577)
Utilizzo fondo ammortamento	128.784	17.510	57.321	-	-	203.615
Ammortamento	(1.105.264)	(1.413.639)	(393.656)	(885.637)	-	(3.798.196)
Impairment	-	(25.000)	-	-	-	(25.000)
Riclassifiche	-	2.760	-	-	(2.760)	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	180.922	128.280	-	103.040	-	412.242
Differenze di cambio su fondi amm.	-	(84.030)	-	(107.879)	-	(191.909)
Valore netto al 31 dicembre 2008	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Valori al 1° gennaio 2009						
Costo storico	31.122.650	17.021.629	5.417.312	14.003.341	448.308	68.013.240
Fondo ammortamento	(4.629.022)	(11.936.583)	(4.501.745)	(11.442.023)	-	(32.509.373)
Valore netto al 1° gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
1° semestre 2009						
Valore netto al 1 gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	111.920	153.293	157.450	135.704	558.367
Dismissioni	(738.887)	(152.800)	-	-	-	(891.687)
Utilizzo fondo ammortamento	210.026	63.795	-	-	-	273.821
Ammortamento	(586.801)	(893.773)	(157.720)	(416.529)	-	(2.054.823)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	8.783	-	-	-	-	8.783
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	(42.792)	(1.044)	(14.671)	-	(58.507)
Differenze di cambio su fondi amm.	-	32.591	(1.070)	(18.544)	-	12.977
Valore netto al 30 giugno 2009	25.386.749	4.203.987	909.026	2.269.024	584.012	33.352.798
30 giugno 2009						
Costo storico	30.392.546	16.937.957	5.569.561	14.146.120	584.012	67.630.196
Fondo ammortamento	(5.005.797)	(12.733.970)	(4.660.535)	(11.877.096)	-	(34.277.398)
Valore netto al 30 giugno 2009	25.386.749	4.203.987	909.026	2.269.024	584.012	33.352.798

Nel corso del semestre si sono registrate alcune dismissioni, prevalentemente localizzate in FINN POWER OY. La riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente gli ammortamenti dell'esercizio, a fronte di investimenti netti non significativi.

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/06/2009 sono pari a 153.999 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2008 di 824 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2009, si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Anno 2008				
Valore netto al 1 gennaio 2008	6.351.258	-	361.788	6.713.046
Variazione area consolidamento	96.077.967	2.847.623	44.719.356	143.644.946
Differenze di cambio	119.498	-	-	119.498
Incrementi/(decrementi)	36.770	5.515.715	1.875.702	7.428.187
Riclassifiche	-	940.797	(940.797)	-
Ammortamento	-	(1.291.446)	(3.438.397)	(4.729.843)
Impairment	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2008	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
1° semestre 2009				
Valore netto al 1 gennaio 2009	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	3.012.828	468.440	3.481.268
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	-	(791.735)	(1.808.847)	(2.600.582)
Impairment	-	-	-	-
Differenze di cambio	(33.621)	(23.310)	-	(56.931)
Valore netto al 30 giugno 2009	102.551.872	10.210.472	41.237.245	153.999.589

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, il quale alla data del 30/06/2009 è pari a 102.552 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO
	31/12/2008	30/06/2009
FINN-POWER GROUP	96.078	96.078
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA NORTH AMERICA	2.192	2.158
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.586	102.552

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*). In considerazione dei risultati consolidati del primo semestre 2009, il Gruppo ha effettuato al 30/06/2009 l'*impairment test* sul valore dei principali avviamenti (FINN-POWER Group, OSAI-Service e PRIMA NORTH AMERICA).

Al fine della verifica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrice di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono.

Lo scopo di questo test, è quello di dimostrare che gli avviamenti iscritti a bilancio saranno recuperati tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalle *cash generating unit* (CGU) di riferimento.

Per cui al 30/06/2009 è stato confrontato il valore contabile delle CGU (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita identificate in sede di acquisizione e delle altre attività operative nette) e il loro valore d'uso, ovvero il va-

lore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione delle medesime alla fine della sua vita utile. La stima del valore recuperabile si è fondata sui dati di piano, aggiornati per considerare – laddove necessario – gli scostamenti fra i dati di consuntivo del primo semestre 2009 ed i dati di budget. I dati di piano si estendono per FINN-POWER e OSAI fino al 2014, mentre per PRIMA NORTH AMERICA fino al 2012. I flussi attesi per gli esercizi successivi all'ultimo anno dei rispettivi piani, sono stati capitalizzati in perpetuo.

I saggi di crescita ("g") nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti.

FINN-POWER Group	OSAI-Service	PRIMA NORTH AMERICA
0,50%	0,00%	0,00%

Il costo del capitale (WACC) è stato stimato sulla base CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36) ed è stato calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo e le singole CGU, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale, oltre che le informazioni contenute nei report degli analisti che seguono il Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

I WACC utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti.

FINN-POWER Group	OSAI-Service	PRIMA NORTH AMERICA
9,00%	10,00%	8,30%

Con riguardo alle unità generatrici di flussi di cassa per le quali si è stimato il valore d'uso, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al costo medio ponderato del capitale. In particolare relativamente all'avviamento FINN-POWER anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* (centesimi di punto percentuali) e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da impairment; ciò anche per effetto del criterio di stima dei flussi alla base del valore d'uso che, ai sensi dello IAS 36, paragrafo 44, non può considerare i benefici attesi dei possibili investimenti di espansione, ma solo i flussi necessari a mantenere il livello dei benefici economici che ci si attende derivino dalla CGU nella sua condizione attuale. In particolare, il valore d'uso della CGU FINN-POWER risulta al 30/06/2009 superiore al valore di carico di circa 17 milioni di euro.

L'*impairment test* non ha condotto a svalutazioni dei valori contabili delle CGU oggetto di valutazione.

Fra gli Altri beni immateriali capitalizzati si rilevano anche le immobilizzazioni a vita utile definita su cui è stato allocato, nell'esercizio precedente, parte del prezzo pagato per l'acquisizione di FINN-POWER: il marchio "FINN-POWER", il cui valore residuo al 30/06/2009 è pari a 22.205 migliaia di euro e la customer list (relazioni con la clientela) del Gruppo FINN-POWER pari a 11.900 migliaia di euro. La vita utile di questi due beni intangibili è rispettivamente pari a 15 e 10 anni.

Gli incrementi più significativi intervenuti nel primo semestre 2009 sono quelli relativi ai costi relativi ad attività di sviluppo di nuovi progetti, di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri per 3.013 migliaia di euro. Si evidenzia che, con riferimento alle attività in oggetto, tenuto conto dei benefici attesi dallo sfruttamento delle medesime, non sono emerse perdite di valore.

NOTA 6.3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI

Questa voce è rimasta invariata rispetto al 31/12/2008 ed il valore pari a 158 migliaia di euro, si riferisce ad un'area a destinazione agricola di proprietà della FINN-POWER Italia, ubicata in Asola (MN). Tale area è stata valutata da un perito indipendente nel corso dell'esercizio 2008.

NOTA 6.4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 212 migliaia di euro. La variazione è dovuta sia al recepimento della quota di risultato e sia all'adeguamento valutario delle partecipazioni incluse in questa voce. Il valore iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato è riferito per 4.190 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co.Ltd e per 84 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd.

NOTA 6.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce Altre Partecipazioni rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Questa voce è così composta:

- Electro Power Systems (750 migliaia di euro);
- Consorzio Sintesi (52 migliaia di euro).

La partecipazione in Electro Power Systems è detenuta dalla controllata PRIMA ELECTRONICS ed è pari al 3,08%, mentre la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%.

NOTA 6.6 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce Altre attività finanziarie rimane sostanzialmente stabile rispetto al 31/12/2008. Tale valore si riferisce principalmente alla polizza di capitalizzazione a premio unico della durata di 5 anni, sottoscritta in data 08/09/2004 dalla Capogruppo.

NOTA 6.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 5.635 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 666 migliaia di euro.

Le differenze temporanee che hanno generato queste attività fiscali sono relative a margini su vendite infragruppo non realizzate, fondi rischi di garanzia e fondi svalutazione di crediti e rimanenze; la riduzione rispetto al 31/12/2008 è principalmente imputabile all'utilizzo del fondo garanzia e al riversamento dei margini infragruppo per effetto del calo dei ricavi. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

La ragionevolezza del credito per imposte anticipate è stata sostenuta nell'esercizio precedente sulla base del fatto che la società sulle quali è iscritto il credito hanno consolidato in passato risultati fiscali positivi, confermati al 31/12/2008 (peraltro, nonostante il calo di fatturato, la stima delle imposte correnti al 30/06/2009 sia per PRIMA INDUSTRIE che per PRIMA ELECTRONICS riflette imponibili fiscali positivi sia ai fini IRES che IRAP).

Alla luce di quanto illustrato e tenuto conto delle considerazioni operate in generale sulla continuità aziendale, nel corso del primo semestre 2009 non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Su alcune società del Gruppo FINN-POWER è rilevata la fiscalità anticipata, mentre sulle rimanenti non si è proceduto ad alcuna rilevazione, tenuto conto delle perdite storicamente conseguite e coerentemente con l'impostazione adottata nell'esercizio precedente.

NOTA 6.8 - RIMANENZE

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2008 e al 30/06/2009.

RIMANENZE	30/06/09	31/12/08
Materie prime	40.406.424	42.879.564
(Fondo svalutazione materie prime)	(3.527.540)	(3.887.811)
Semilavorati	11.621.319	22.196.967
(Fondo svalutazione semilavorati)	(211.000)	(211.000)
Prodotti finiti	37.280.955	48.352.656
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(1.926.933)	(3.143.503)
TOTALE	83.643.225	106.186.873

Le rimanenze al 30/06/2009 ammontano a 83.643 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.665 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 30/06/2009 mostra un decremento netto pari a 22.544 migliaia di euro. Si rileva che il decremento rispetto al 31/12/2008 ha riguardato principalmente semilavorati e prodotti finiti. Il decremento del valore netto delle rimanenze riflette la capacità del Gruppo di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi. Tale decremento riflette, oltre il calo della produzione quale risposta alla contrazione dei volumi, la citata strategia di *destocking* attivata dalle società del Gruppo (che ha dimostrato buone capacità di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi). In particolare si evidenzia che la riduzione dei prodotti finiti e semilavorati è imputabile per la quasi totalità alla diminuzione delle quantità in giacenza a fronte di un valore unitario medio di giacenza privo di sostanziali variazioni.

NOTA 6.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/06/2009 ammontano a 56.043 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrata una diminuzione di 16.223 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	30/06/09	31/12/08
Crediti verso clienti	61.639.962	77.302.380
Fondo svalutazione crediti	(6.500.209)	(6.045.143)
Crediti verso clienti netti	55.139.753	71.257.237
Crediti verso parti correlate	902.788	1.008.770
Fondo svalut. crediti v/so parti corr.	-	-
TOTALE	56.042.541	72.266.007

I crediti verso parti correlate sono pari a 903 migliaia di euro e sono illustrati alla nota 6.29 "Informativa su parti correlate". La sensibile diminuzione dei crediti commerciali tra il 30/06/2009 ed il 31/12/2008 è stata determinata dalla contrazione dei ricavi di vendita. Con riferimento al fondo svalutazione crediti non si evidenziano significative

variazioni, in considerazione del fatto che la diminuzione dei crediti ha interessato principalmente la quota a scadere; lo scaduto si è ridotto meno che proporzionalmente, mantenendo livelli adeguatamente coperti dal fondo stanziato.

NOTA 6.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 30/06/2009 sono pari a 4.695 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 2.765 migliaia di euro.

Il valore degli altri crediti si riferisce principalmente a ratei e risconti attivi, anticipi pagati a fornitori, anticipi su spese di viaggio erogati a dipendenti, contributi di ricerca e sviluppo da ricevere.

Gli Altri crediti non correnti diminuiscono complessivamente di 1.232 migliaia di euro rispetto al 31/12/2008 a seguito, principalmente dell'estinzione del credito verso EQT (1.271 migliaia di euro) iscritto in applicazione di una clausola contrattuale e rimborsato nell'ambito della già citata transazione.

NOTA 6.11 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 5.713 migliaia di euro contro 3.552 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA (3.700 migliaia di euro), da anticipi di imposte correnti (1.628 migliaia di euro) e dal credito iscritto dalla PRIMA North America sulle perdite infrannuali (pari a 385 migliaia di euro - si veda anche la Nota 6.27). Con riferimento a tale ultima voce, si evidenzia che la legge fiscale americana prevede che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio 2009, potrebbe chiedere al fisco il rimborso delle imposte pagate nei tre precedenti esercizi (a fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso). Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali correnti".

NOTA 6.12 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 160.628 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31/12/2008 di 1.017 migliaia di euro. Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del primo semestre 2009 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/06/2009 e al 31/12/2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA			
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		30/06/09	31/12/2008 (*)
A	CASSA	16.250	14.467
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	16.250	14.467
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	9.683	6.760
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	32.576	118.091
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	15.296	2.952
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	57.555	127.803
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	41.305	113.336
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	110.180	12.288
L	OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	9.143	36.021
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	119.323	48.309
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	160.628	161.645

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

L'indebitamento finanziario netto non riflette, complessivamente significative variazioni, sebbene nel corso del primo semestre si siano verificati i seguenti movimenti:

- riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento non corrente, del finanziamento FINPOLAR in seguito alla formale comunicazione, ricevuta nel mese di marzo 2009, della rideterminazione degli indici finanziari ("covenants") da parte degli istituti di credito;
- rimborso della rata relativa alla tranche A del finanziamento FINPOLAR alla data prevista (4 febbraio 2009) per 3.525 migliaia di euro;
- riduzione degli altri debiti finanziari non correnti pari a circa euro 26,8 milioni relativi al debito vs EQT; tale riduzione riflette la transazione di indennizzo già menzionata, che ha determinato una riduzione del debito di circa euro 14 milioni; la differenza, pari a euro 12,8 milioni, essendone previsto il rimborso entro la fine dell'esercizio, è stata riclassificata nella voce "altri debiti finanziari correnti". Per far fronte a tale impegno si è provveduto a richiedere alle banche finanziatrici l'erogazione anticipata della linea C del finanziamento FINPOLAR, la cui erogazione contrattuale era originariamente prevista per il 2011;
- utilizzo per cassa a partire dal primo semestre 2009 della tranche D del finanziamento FINPOLAR per 18.000 migliaia di euro (rispetto all'ammontare totale di 20.000 migliaia di euro contrattualmente previsto per tale tranche). Tale forma di utilizzo è allocata nella riga "parte corrente dell'indebitamento non corrente" ancorché tale linea sia contrattualmente utilizzabile fino al 2016 su richiesta della società.

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi all'incremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è quello stipulato con un pool di banche al fine di acquisire il Gruppo FINN-POWER (Finanziamento FINPOLAR). Questo finanziamento, che al 30/06/2009 ammonta complessivamente a 123.172 migliaia di euro, è così suddiviso:

- finanziamento a medio/lungo termine di 41.818 migliaia (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- finanziamento a medio/lungo termine di 63.354 migliaia (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- linea di credito per cassa di importo capitale massimo di 20 milioni di euro (finora utilizzata per cassa per 18 milioni di euro).

Per ciò che riguarda il finanziamento con rimborso semestrale scadente nel 2015 (tranche A), si precisa che sia la rata scadente a febbraio 2009, sia quella di agosto 2009 sono state regolarmente rimborsate alle loro rispettive scadenze (la quota capitale di ciascuna rata ammonta a 3.525 migliaia di euro).

Come già ricordato nel capitolo 3 "Andamento economico del Gruppo", il finanziamento FINPOLAR è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* (misurati sul bilancio consolidato annuale e rinegoziati alla fine del precedente esercizio con riformulazione degli stessi formalizzata il 12 marzo 2009, a valere sul 31 dicembre 2008 e sul 31 dicembre 2009), che sono qui di seguito esposti, con riferimento al 31/12/2009:

- Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a 2,1.
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a 6,9.
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto su base consolidata non superiore a 2,5.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.388 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE S.p.A., a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/06/2009, come al 31/12/2008, una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'"*hedge accounting*".

Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Riepiloghiamo nella tabella sottostante gli effetti della contabilizzazione dei derivati sul bilancio consolidato al 30 giugno 2009 (valori in migliaia di euro):

Tipologia	31/12/08	Effetti sul risultato	Effetti sul PN	30/06/09
Derivati in Hedge Accounting	4.356	494	957	5.807
Derivati Non in Hedge Accounting	1.498	83	-	1.581
Totale derivati	5.854	577	957	7.388

Nell'indebitamento bancario sono ricompresi anche *bank overdrafts* per 5.288 migliaia di euro e altri finanziamenti a medio/lungo termine per 16.592 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Sempre relativamente all'operazione FINN-POWER fra gli altri debiti finanziari correnti sono presenti 12.785 migliaia di euro di conguaglio prezzo da corrispondere al venditore entro il 30/11/2009.

Gli altri debiti finanziari accolgono inoltre:

- debiti per leasing finanziari (quasi esclusivamente di natura immobiliare) per un importo pari a 8.674 migliaia di euro (di cui 828 migliaia di euro correnti e 7.846 migliaia di euro non correnti);
- debiti correnti verso società di factoring per un importo pari a 1.284 migliaia di euro;
- debiti verso altri finanziatori (principalmente per finanziamenti agevolati ministeriali) per 1.696 migliaia di euro (di cui 1.297 migliaia di euro non correnti).

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2009 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 169.490 migliaia di euro e nel corso del I Semestre 2009 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (01/01/2009)	127.803
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (01/01/2009)	42.455
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI ALL'01/01/2009	170.258
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	22.279
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(22.533)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(425)
Effetto cambi	(89)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2009	169.490
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/06/2009)	57.556
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/06/2009)	111.934
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2009	169.490

NOTA 6.13 - PATRIMONIO NETTO

Nel corso del semestre non si sono avute operazioni straordinarie sul patrimonio; per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

NOTA 6.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce BENEFICI AI DIPENDENTI comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRONICS ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA INDUSTRIE GmbH e da PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

BENEFICI AI DIPENDENTI	30/06/09	31/12/08
Fondo TFR	6.921.963	8.002.738
Fidelity premium	1.022.032	1.018.680
TOTALE	7.943.995	9.021.418

La riduzione rispetto all'esercizio 2008 è dovuta, sostanzialmente, alle menzionate operazioni di riorganizzazione dell'organico e all'uscita delle risorse incentivate attraverso la mobilità.

NOTA 6.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 11.251 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 376 migliaia di euro.

Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Colonia Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 9.518 migliaia di euro.

NOTA 6.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 10.788 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2008 di 272 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 61 migliaia di euro (in diminuzione rispetto al 31/12/2008 di 26 migliaia di euro). I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (euro 7.659 migliaia in riduzione di 1.326 migliaia di euro rispetto al 31/12/2008). La riduzione del fondo garanzia è diretta conseguenza del calo delle vendite occorso nel primo semestre 2009 e della relativa riduzione del parco macchine in garanzia. Si osserva che, rispetto al 31/12/2008 il Gruppo ha registrato un fondo per la riorganizzazione aziendale pari a 330 migliaia di euro. Tale fondo è relativo alla procedura di mobilità attivata dalla PRIMA ELECTRONICS. Al 30/06/2009 gli oneri di ristrutturazione iscritti a conto economico sono pari a 492 migliaia di euro, dei quali 162 migliaia già liquidati e 330 migliaia stanziati quale fondo rischi.

NOTA 6.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è calato rispetto al 31/12/2008 complessivamente di 37.824 migliaia di euro. I debiti commerciali e gli acconti sono le tipologie di debiti che sono scesi maggiormente, soprattutto a seguito del diminuito volume di vendite.

In particolare, esaminando la riduzione dei crediti e dei debiti commerciali emerge una riduzione più che proporzionale dei secondi rispetto ai primi, effetto principalmente attribuibile alla rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori effettuata dal Gruppo FINN-POWER. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	30/06/09	31/12/08
Debiti verso fornitori	42.627.320	65.870.443
Debiti commerciali	42.627.320	65.870.443
Acconti da clienti	20.424.376	32.217.942
Acconti da clienti	20.424.376	32.217.942
Debiti tributari e previdenziali	2.839.222	4.305.511
Debiti v/so dipendenti	4.577.374	5.698.629
Altri debiti a breve	3.228.971	4.049.225
Ratei e risconti passivi	9.283.201	8.662.639
Altri debiti	19.928.768	22.716.004

NOTA 6.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/06/2009 risultano essere pari a 1.909 migliaia di euro. La principale passività è relativa a debiti per imposte sul reddito.

NOTA 6.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati sia al capitolo 3 del presente documento "ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO" al paragrafo "RICAVI E REDDITIVITA'" e sia alla nota 6.31 – Informativa di settore.

NOTA 6.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a 1.835 migliaia di euro e includono principalmente contributi alla ricerca, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni ed alcune sopravvenienze attive. In questa voce è stata anche contabilizzata una parte dell'effetto economico della transazione EQT, pari a 222 migliaia di euro.

NOTA 6.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/06/2009 ammontano a 3.391 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (3.013 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

NOTA 6.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/06/2009 è pari a 39.674 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonostante quest'ultimo tenesse conto di costi del personale del Gruppo FINN-POWER per soli cinque mesi. Tale diminuzione è imputabile alle efficaci azioni di riduzione dei costi intraprese dal Gruppo, volte sia all'adeguamento degli organici e sia all'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione ordinaria in Italia o strumenti equivalenti in altri Paesi.

NOTA 6.23 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del semestre sono aumentati rispetto al corrispondente periodo del 2008, soprattutto a seguito della cresciuta incidenza dei costi di ricerca e sviluppo e del software.

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("*customer list*") ammontano complessivamente a 1.254 migliaia di euro.

NOTA 6.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per il primo semestre 2009 sono pari a 19.014 migliaia contro 38.504 migliaia al 30/06/2008. Il decremento è riconducibile per 6.031 migliaia di euro agli effetti della contabilizzazione dell'indennizzo ricevuto da EQT. La parte rimanente della riduzione è invece correlabile al decremento dei ricavi oltre che agli effetti delle azioni intraprese dal management del Gruppo per il contenimento dei costi.

NOTA 6.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria del primo semestre 2009 risulta negativa per 1.720 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	30/06/09	30/06/08
Proventi finanziari	240.195	960.916
Oneri finanziari	(2.124.875)	(5.696.249)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	164.981	(485.566)
TOTALE	(1.719.699)	(5.220.899)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 2.457 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 577 migliaia di euro. Occorre opportuno evidenziare che la voce oneri finanziari è nettata dell'effetto del provento derivante dalla transazione con EQT pari a complessivi 2.795 migliaia di euro, riconducibili per 1.730 migliaia di euro alla cancellazione degli oneri finanziari contabilizzati sul debito e per 1.065 migliaia di euro all'indennizzo ricevuto sugli interessi passivi rilevati sui ritardati pagamenti ai fornitori.

NOTA 6.26 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Questa voce al 30/06/2009 risulta essere pari a 283 migliaia di euro ed in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 72 migliaia di euro. Il risultato contabilizzato a conto economico si riferisce alla valutazione della JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP).

NOTA 6.27 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito nel I semestre 2009 evidenziano un provento netto di 515 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite infrannuali di PRIMA North America. Le imposte sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi Paesi e calcolate come se il semestre costituisse periodo autonomo di imposta. Il decremento in valore assoluto del carico fiscale, verificatosi nel primo semestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, deriva oltre che dai succitati effetti dalla riduzione dei risultati avvenuta nelle società del Gruppo.

NOTA 6.28 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del primo semestre 2009, le azioni in circolazione sono state pari a n° 6.400.000; pertanto il risultato per azione relativo al primo semestre 2009 ammonta ad una perdita di 0,08 euro per azione (contro un utile di 1,49 euro per azione relativi al primo semestre 2008).

RISULTATO BASE PER AZIONE	30/06/09	30/06/08
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(525)	6.846
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	4.599.000
Risultato base per azione (Euro)	(0,08)	1,49

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	30/06/09	31/03/08
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(525)	6.846
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	4.599.000
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	6.526.000	6.549.000
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,08)	1,05

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di stock option.

Relativamente al piano di stock option, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

NOTA 6.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico, le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alle joint venture dell'Estremo Oriente. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON JV	SHENYANG PRIMA LASER MACHINE CO. LTD	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD	WUHAN OVL CONVERGENT	TOTALE OPERAZIONI CON JV
CREDITI AL 01/01/2009	159.226	-	849.544	1.008.770
CREDITI AL 30/06/2009	154.226	748.562	-	902.788
DEBITI AL 01/01/2009	46.065	-	-	46.065
DEBITI AL 30/06/2009	46.065	-	-	46.065
RICAVI 01/01/09 - 30/06/2009	10.126	1.572.583	3.836	1.586.545
COSTI 01/01/09 - 30/06/2009	-	-	-	-
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 30/06/2009	(5.000)	748.562	(849.544)	(105.982)
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 30/06/2009	-	-	-	-

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO
CREDITI AL 01/01/2009	-
CREDITI AL 30/06/2009	-
DEBITI AL 01/01/2009	329.209
DEBITI AL 30/06/2009	164.202
RICAVI 01/01/09 - 30/06/2009	-
COSTI 01/01/09 - 30/06/2009	783.025
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 30/06/2009	-
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 30/06/2009	(165.007)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2009	1.008.770
CREDITI AL 30/06/2009	902.788
DEBITI AL 01/01/2009	375.274
DEBITI AL 30/06/2009	210.267
RICAVI 01/01/09 - 30/06/2009	1.586.545
COSTI 01/01/09 - 30/06/2009	783.025
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 30/06/2009	(105.982)
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 30/06/2009	(165.007)

NOTA 6.30 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso del primo semestre 2009 sono le seguenti:

- la succitata transazione con EQT per la cui descrizione e relativi effetti (provenuto per euro 9.049 migliaia di euro) si rimanda al paragrafo "EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE";
- la procedura di mobilità volontaria (legge 223/1991) che ha interessato il personale della società PRIMA ELECTRONICS e che ha comportato costi non ricorrenti per 492 migliaia di euro.

Alcuni eventi non ricorrenti sono avvenuti anche nel Gruppo FINN-POWER, il quale ha maturato costi non ricorrenti pari a 899 migliaia di euro, principalmente legati ad un contenzioso con un cliente imputabile alla gestione precedente (340 migliaia di euro) e a costi di riorganizzazione del personale (224 migliaia di euro).

NOTA 6.31 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli "3 - RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO" e "4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO", poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato adottando la metodologia del "cost plus".

I segmenti operativi del Gruppo sono i tre seguenti:

- Sistemi laser
- Elettronica
- Macchine lavorazione lamiera

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore - 30/06/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Ricavi totale di settore	46.568	13.295	65.304	-	125.167
(Ricavi inter-settoriali)	(5.427)	(1.158)	(497)	-	(7.082)
Ricavi	41.141	12.137	64.807	-	118.085
Risultato operativo	1.488	(329)	(762)	-	397
Oneri/proventi finanziari netti	(208)	(337)	(1.175)	-	(1.720)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	283	-	-	-	283
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(1.040)
Imposte	-	-	-	-	515
Risultato netto	-	-	-	-	(525)

Risultato di settore - 30/06/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	70.311 (401)	23.117 (3.448)	91.750 -	- -	185.178 (3.849)
Ricavi	69.910	19.669	91.750	-	181.329
Risultato operativo	8.761	1.890	3.706	-	14.357
Oneri/proventi finanziari netti	(2.294)	(345)	(2.582)	-	(5.221)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	355	-	-	-	355
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	9.491
Imposte	-	-	-	-	(2.645)
Risultato netto	-	-	-	-	6.846

Ammortamenti di settore - 30/06/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	425	330	1.300	-	2.055
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	279	53	2.268	-	2.600
Totale	704	383	3.568	-	4.655

Ammortamenti di settore - 30/06/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	394	296	917	-	1.607
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	183	17	1.978	-	2.178
Totale	577	313	2.895	-	3.785

Attività e passività di settore - 30/06/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	110.155	31.534	190.659	27.966	360.314
Imprese collegate e joint ventures	4.326	750	-	-	5.076
Totale attività	114.481	32.284	190.659	27.966	365.390
Passività	27.969	12.617	61.126	190.039	291.751

Attività e passività di settore - 31/12/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	145.189	32.627	198.624	24.688	401.128
Imprese collegate e joint ventures	4.114	750	-	0	4.864
Totale attività	149.303	33.377	198.624	24.688	405.992
Passività	50.985	14.549	74.806	190.565	330.905

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 "Andamento economico del Gruppo", al paragrafo "Ricavi e redditività".

NOTA 6.32 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziare l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi

bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dai succitati strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Come anticipato in relazione sulla gestione, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (Speculazione)

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA North America, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) delle società controllate PRIMA North America Inc., PRIMA FINN-POWER North America Inc. e OSAI USA Inc. (le quali operano unicamente in dollari), sono parzialmente bilanciati dai flussi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e della PRIMA ELECTRONICS (che acquistano una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro). Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale hedging naturale.

In ogni caso PRIMA INDUSTRIE effettua un monitoring frequente per accertare la sussistenza dell'hedging naturale a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

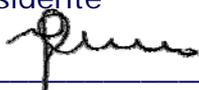
Il perdurare dell'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività operativa e a fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve termine. A tal fine il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo delle linee di credito. Per ulteriori informazioni e considerazioni in merito a questo punto si veda il "Capitolo 3. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO" al paragrafo "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

Sulla base delle informazioni di cui sopra e del positivo esito atteso dalle azioni avviate per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il fabbisogno di breve termine, si ritiene adeguatamente monitorato il rischio di liquidità.

NOTA 6.33 – EVENTI SUCCESSIVI

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ing. Gianfranco Carbonato.

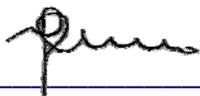
♣♣♣♣♣

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ▶ l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio 2009 - 30 giugno 2009;
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/07/2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Collegno, 28 agosto 2009

FIRMA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANFRANCO CARBONATO



FIRMA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

MASSIMO RATTI



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Prima Industrie S.p.A. e controllate (Gruppo Prima Industrie) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

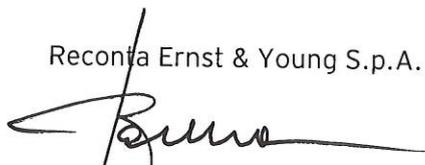
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, rideterminati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del gruppo Finn-Power in applicazione dell'IFRS 3, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati e l'informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prima Industrie al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4. Il conto economico consolidato accoglie un provento non ricorrente di Euro 9.049 migliaia, relativo all'indennizzo pattuito nella transazione conclusa con il fondo EQT III Limited, da cui è stato acquisito nell'esercizio precedente il gruppo Finn-Power.

Torino, 28 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)